

*Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 28.01.2016, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Ditta ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.*

**CONSIGLIO COMUNALE DI LAINATE  
DEL 28 GENNAIO 2016**

**SEGRETARIO :** Landonio presente, Crespi presente, La Rosa, presente; Levi presente; Marchese, presente; Quaranta, presente; Vitale, presente; Falchi, presente; Pravettoni, presente; Tagliaferro, presente; Cozzi, assente; Foi, presente; Pinna presente; Procopi (assente giustificata), Capobianco assente; Menegazzo, presente; Simone, presente.  
Sono 3 assenti.

**PRESIDENTE:** Sono 3 assenti. Abbiamo il numero legale quindi possiamo iniziare i lavori. Diamo inizio alla seduta e iniziamo con le comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.  
Do la parola a Walter Dell'Acqua.

## 1. COMUNICAZIONI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

**DELL'ACQUA:** Buona sera a tutti. Volevo fare una comunicazione, credo, importante per la nostra città, questa mattina ci hanno consegnato lo stabile del nostro centro natatorio e abbiamo provveduto a consegnarlo al gestore che provvederà a completarlo con gli arredi, e poi apre l'attività. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Madonnini.

**MADDONINI:** Buona sera. Volevo comunicare che non presenteremo il punto 8 che è la modifica dello Statuto dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Lainate, in quanto ieri sera si è tenuta la Commissione Bilancio, il testo è stato analizzato insieme, I membri hanno portato delle osservazioni che riteniamo possano essere recepite per un miglioramento del testo e vanno valutate prima di poter essere inserite, quindi ci riserviamo di riportarlo nel prossimo Consiglio Comunale .

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Pinna, prego.

**PINNA:** Buon giorno. Una comunicazione ci tengo a farla, perché questa cosa era stata resa pubblica all'interno di un Consiglio Comunale dal Sindaco. Non ci era stato negli ultimi due Consigli. Volevo comunicare al Consiglio che si è chiuso il contenzioso in cui ero stato coinvolto riguardo a una diffamazione, a mezzo stampa che avrei comunque portato quando ero membro della Commissione Bilancio. Questo contenzioso si è chiuso, ci tenevo comunque a comunicarlo al Consiglio, e a fronte delle udienze, dell'unica udienza che c'è stata io sono venuto a conoscenza, io interrogo il Sindaco su questa cosa se lui conosceva questo fatto, che su quella procedura segnalata come membro della Commissione con una nota scritta, sia lui che l'Assessore, c'è stata un'indagine della procura della Repubblica di Milano con un fascicolo che ho appreso essere ancora aperto e non chiuso. Volevo sapere se il Sindaco è a conoscenza di questa cosa. Poi volevo chiedere all'Assessore Dell'Acqua se è a conoscenza del fatto, o meglio se ci può informare perché ogni tanto girando tra i negozi tutti ti chiedono, da Consigliere "ma quando iniziano i lavori della piazza? E' stato affidato l'incarico per la sistemazione, tutto quanto, per cui volevo chiederle se ha qualche notizia da darci sull'inizio dei lavori, perché è un tema abbastanza importante e sentito soprattutto comunque da chi ha attività economiche all'interno del territorio. Po i volevo fare un'interrogazione che faccio al Sindaco, a questo punto, o comunque

se c'è qualcuno che mi vuole rispondere, riguarda la delibera del Consiglio Comunale approvata all'unanimità in data 28/11/2014, la numero 116, riguardo la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle avente come oggetto il discorso del censimento del patrimonio sfitto presente sul territorio comunale. Quella mozione tre impegni, il primo impegno era di individuare un tecnico comunale referente su questa cosa; i sei mesi successivi una relazione da parte dell'Amministrazione e, entro 12 mesi che sono mai scaduti da tempo, la fine dei lavori su questa procedura. Per cui volevo sapere a che punto siamo, chi è il tecnico comunale referente e se possiamo essere relazionati in merito ai lavori riguardo a questa pratica, anzi riguardo anche a questa deliberazione, a quest'impegno che tutto il Consiglio aveva votato all'unanimità. Una sollecitazione invece per l'Assessore Zini, io avevo formulato un'interpellanza che era stato comunque già discussa in parte verbalmente in Consiglio e sulla quale chiedevo una risposta scritta e che era l'atto formulato dalla Giunta di affidamento dell'incarico di assistenza legale per quanto riguardava il progetto di riqualificazione in ottica smart city. Sulla base di quella richiesta che era abbastanza articolata e poneva una serie di quesiti chiedo ... sollecito la risposta scritta e visto che ci siamo e che non è ancora arrivata se l'Assessore si può fare tramite agli uffici di fornirmi anche tutta la documentazione relativa e successiva alla deliberazione.

L'altra invece è una richiesta per l'Assessore Merli però vedo che non c'è, magari la formulo anche all'Assessore Dell'Acqua, c'è l'Associazione GRAPA degli anziani quelli per andare a Barbaiana del parchetto, avevano segnalato diversi mesi fa la rottura di un vetro, sono usciti i tecnici comunali, hanno fatto i rilievi però oggi ho chiesto il tecnico ... la sostituzione del vetro non è ancora avvenuta quindi se si può magari sollecitare l'ufficio per cercare di fare la riparazione, grazie.

L'altra interrogazione interpellanza con risposta scritta, cercherò di sintetizzarla perché è molto tecnica e sono sicuro che il Sindaco non riuscirà comunque a rispondere completamente.

Recito la parte iniziale, Sindaco, giusto per identificare l'oggetto e due tre quesiti, comunque il tema è "con riunione di Giunta è stato approvato il Piano attuativo di A.D.T. n. 7, con destinazione produttiva che consta della costruzione di otto capannoni e relative urbanizzazioni, l'intervento prevede un numero di parcheggi pertinenziali con una nuova viabilità locale già realizzata.

A sud di tale comparto di pianificazione attuativa era ed è tutt'ora presente un'area destinata, "area per servizi e spazi pubblici" nel tessuto consolidato entro la previsione del P.D.T.R. Tavola RP01 parimenti descritta nel Piano dei servizi alla tavola SP01 come area da acquisire per servizi e spazi pubblici.

Nel documento di piano la tavola PD01 carta delle previsioni di piano, area servizi pubblici e spazi pubblici da acquisire contrassegnata dal n. 1. Il sopra descritto Piano Attuativo ha invece definito e realizzano entro tale area una rotatoria di considerevoli dimensioni che attualmente va a tagliare la fascia per servizi e spazi pubblici.

Con riferimento al Piano che individua e definisce alcuni scopi per tali aree tra i quali la valorizzazione dell'asse del Villorosi, e un programma di interventi diffusi di riqualificazione degli spazi pubblici si chiede l'area si inserisce entro due interventi rilevanti collettivi e identitari del Documento di Piano.

La valorizzazione dell'asta del Villorosi è un programma di interventi diffusi di qualificazione degli spazi pubblici.

Quali risposte potrà dare tale rotatoria a queste due istanze del P.G.T.: la seconda: se l'area è stata acquisita a patrimonio e con riferimento alle N.T.A. del Piano dei Servizi che definisce una particolare previsione per tali aree, si chiede di fatto qual è l'ipotetica motivazione, autorizzazione del Consiglio Comunale per la realizzazione delle attrezzature pubbliche diverse, sempre che una rotatoria possa essere così considerata; quale interesse pubblico avrebbe potuto esserci per tale realizzazione. In più, citando l'art. 7 "aree per mobilità", si chiede che la rotatoria in questione non è presente nelle tavole di Piano quale nuova sede viaria tavola 01 del Piano dei servizi.

Altresì è presente nuova rotatoria all'ingresso del comparto, quale la motivazione per tale spostamento. Poi abbiamo la domanda 6 che è: dato il fatto che avrebbe dovuto esserci interesse pubblico su tale area sarebbe stata vietata la realizzazione di qualsiasi manufatto edilizio sino alla determinazione del comparto di interesse pubblico. Come è stata presa la decisione di costruire tale rotatoria. E ultima, scusate se la rotatoria fosse stata un servizio avrebbe dovuto vedere come dall'art. 9 comma 15 della legge regionale 12, la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale diverse da quelle specificate previste dal piano dei servizi, non comporta le procedure di variante al Piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata dal Consiglio Comunale, e avrebbe quindi dovuto vedere un'apposita delibera motivata.

Chiedo se esiste questa delibera. Si chiede al Sindaco puntuale risposta scritta quanto sopra ... ai punti sopra riportati. Gliela lascio Sindaco perché poi su ogni domanda ho citato l'N.T.A. e comunque le disposizioni del Piano di governo del territorio come riferimento.

**PRESIDENTE:** E' entrato il Consigliere Mario Capobianco. Do la parola alla Consigliera Barbara Menegazzo.

**MENEGAZZO:** Sì, buonasera. Io avrei una domanda sempre per il Sindaco e riguarda il Centro Commerciale ex Alfa, nel senso che anche in questo caso girano un po' di voci in merito all'apertura, per cui volevo avere conferma sulla data di apertura o comunque sul mese di apertura e poi volevo sapere se avevamo già dei dati in merito alle assunzioni.

Poi, sempre riguardo al Centro Commerciale ex Alfa, se si sapeva magari ... mi sono persa qualche passaggio, che cosa succederà ai parcheggi quelli per Expo, se si sa già la destinazione d'uso di questi parcheggi.

Questa era la prima domanda per il Sindaco. Poi ne ho un'altra invece per l'Assessore Dell'Acqua e riguarda le altalene della scuola dell'infanzia di Via Papa Giovanni XXIII, non so se sa che c'è un problema in merito all'altezza di una di queste altalene.

Volevo sapere, cioè volevo avere la certezza che questa altalena che comunque non va bene verrà effettivamente poi sostituita perché, a parte il freddo, poi i bambini non possono utilizzarla in quanto è troppo alta e le maestre devono prendere i bambini e metterli sull'altalena, grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Levi, prego.

**LEVI:** Sì, grazie. Avrei un'interrogazione per il Sindaco.

Ho notato che in questi ultimi giorni stanno circolando dei volantini su un incontro pubblico riguardante la viabilità, in particolare la linea Movibus per Milano.

Dato che su questi volantini c'è comunque il logo del Comune, mi chiedevo se appunto l'Amministrazione aveva organizzato questo evento perché personalmente non ero a conoscenza, tutto qui, grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Foj, prego.

**FOI:** Buonasera a tutti faccio solo un'interrogazione. Però c'è una premessa all'interrogazione.... (intervento fuori microfono) meno tempo di lui ...

**PRESIDENTE:** State compensando va bene.

**FOI:** Velocissimo, l'interrogazione è sulla vicenda Cascina Panigadi Cooperativa solidarietà e lavoro.

Faccio un po' di cronistoria, vado veloce. In data 20.12.2013 la cooperativa protocolla la richiesta per l'assegnazione dell'area, in data 6.2.2014, in periodo preelettorale, il Sindaco, attuale Sindaco con delibera del Consiglio Comunale N°10 definisce un atto di

indirizzo, questo qua, definisce un atto di indirizzo dove ricordando che l'area in questione situata a fianco di un depuratore che nel tempo potrebbe essere oggetto di problematiche di convivenza, ci sono comunque le condizioni per avviare una procedura di cessione dell'area a chi ne fa richiesta.

Con delibera il Consiglio Comunale del 22.12.2014, il Consiglio Comunale approva il regolamento per l'assegnazione dell'area, la cooperativa avvia una progettazione, uno studio sull'area al fine di rispettare quanto previsto dal regolamento. Per un po' di mesi tutto dorme.

A seguito di un'interrogazione del P.D., il Sindaco ammette di essere un po' in ritardo con una risposta alla cooperativa, propone a quel punto una Commissione tra i Capigruppo e i tecnici per la valutazione del progetto.

La Commissione si riunisce più volte ma l'interesse dei componenti si perde nella verifica della bontà del progetto e dei costi, lì col righellino a controllare, mancava il davanzale, queste robe qua.

Nelle more del lavoro della Commissione, il Sindaco chiede all'Ufficio Tecnico una relazione sulla fattibilità dell'intervento.

L'Ufficio Tecnico risponde in data 5.11.2015 dicendo che su quell'area non era possibile edificare e svolgere nessuna attività in quanto rientrante nei 100 metri di rispetto dell'impianto di depurazione.

Secondo me quel momento lì il Sindaco si è un po' ... non ha dormito tutta la notte, comunque va beh andiamo avanti. Norma nazionale recepita del PGT.

Il 29.12.2014 Landonio scrive alla cooperativa dicendo che non è possibile assegnare l'area in quanto non fruibile. Ma lui dice testualmente, "l'area è soggetta a vincoli che rendono non realizzabile l'intervento da voi ipotizzato".

Ma se invece dell'intervento di un capannone, uno avesse chiesto di coltivare le patate, sarebbe stato uguale, cioè su quell'area non è possibile svolgere nessuna attività che preveda la permanenza di persone.

Per cui l'area soggetta a vincoli che rende non realizzabile l'intervento da voi ipotizzato, bastava scrivere, l'area è soggetta a vincoli che rendono non realizzabile nessun intervento, e qui c'è già un errore di comunicazione. Io mi chiedo, ma prima di attivare, e voi direte "arriva lui", però c'è un perché, ma prima di attivare la procedura, nessuno sapeva, compreso il Sindaco, che il problema del depuratore non era solo di odori, etc., tutti eravamo convinti di questo, infatti tutti pensavamo che fosse un problema di ARPA di barriera vegetativa, invece è proprio un problema normativo, ma questo problema normativo non è che è saltato fuori nell'ultimo mese a seguito del lavoro della Commissione, è sempre esistito.

Perché col PGT viene riconfermato ciò che prevede una norma del 77, cioè che a 100 metri dall'impianto di depurazione non è possibile svolgere attività con permanenza di persone.

Dirò di più, il Sindaco in un verbale del 23 luglio dice, " il Sindaco ricorda che il Consiglio Comunale aveva manifestato l'interesse pubblico in merito al mantenimento del manufatto, manufatto edile, e che dal punto di vista urbanistico, il PGT avendo riservato l'area ai servizi pubblici ha determinato la fattibilità del progetto sotto il profilo urbanistico, ma sotto il profilo urbanistico è compresa anche la tavola D3 dei vincoli che dice espressamente -che è la tavola che tutti abbiamo- che oltre i 100 metri non è possibile svolgere nessuna attività.

Quindi io mi chiedo, appunto, ma prima di attivare tutta sta procedura, possibile che il Comune non abbia chiarito questo aspetto?

Quando un'Amministrazione Comunale è proprietaria di un'area, soprattutto con quelle caratteristiche, la prima cosa da fare è di avere a disposizione il Certificato di Destinazione Urbanistica.

Chiunque di noi che ha un pezzettino di terreno, se solo lo promette in vendita a qualcuno, la prima cosa da fare è andare all'Ufficio Tecnico e chiedere il certificato di destinazione urbanistica, perché è il primo elemento.

Se nel 2013 avessimo avuto il certificato, nessuno avrebbe perso tempo, speranze e possibilità di altre scelte.

**PRESIDENTE:** E' entrata la Consigliera Claudia Cozzi.

**FOI:** Ho finito... adesso ci sono le domande (**intervento fuori microfono**) è? Come? (**intervento fuori microfono**) ah scusa, mi stavo agitando nel senso di fare fretta, non voglio portare ... buonasera (**intervento fuori microfono**).

Allora, però non ripeto non mi rimetto a rileggere che è entrata la ... (**intervento fuori microfono**).

Se nel 2013 avessimo avuto il certificato nessuno avrebbe perso tempo, speranze e possibilità di altre scelte.

Io personalmente, adesso no è che lo voglio dire, perché tra l'altro io sono qui faccio il politico, per cui anche quando intervengo su aspetti che magari ho più competenza sto sempre in termini generali, non voglio mai ... non ho il righellino per controllare, perché parto sempre dal principio che quello che fa l'Ufficio Tecnico è sacrosanto.

Però io personalmente ho fatto sempre presente questa problematica, nel verbale della Commissione riunitasi nel luglio riporta testualmente: "Foi pone la necessità di richiedere all'Ufficio

Tecnico l'istruttoria che possa evidenziare gli aspetti progettuali, normativi etc.". Allora, due considerazioni e ho finito.

Abbiamo lavorato chi più e chi meno circa due anni per nulla, la cooperativa ha perso due anni, tempo, impegno e soprattutto tensione morale perché quando tu sei impegnato in una cosa ... adesso arrivo alle domande.

Per quanto sopra esposto domando al signor Sindaco prima di tutto che valutazione fa di quanto è successo, perché nessuno lo vuole crocifiggere... va beh quella roba lì.

Però il Sindaco è rappresentante dell'Amministrazione per cui io non so cosa voglia fare la cooperativa, ma se era un operatore privato quantomeno vi avrei richiesto i danni perché, a fronte di una delibera che dice: "ti prometto di dare l'area" e quest'area si sapeva che quando hanno fatto la delibera che ti promette di dare l'area non era vendibile, non è una cosa che va bene.

Chiedo inoltre, in considerazione che, a questo punto nessun operatore potrà intervenire sull'area -è ovvio- e farsi carico dell'onere di demolizione e bonifica, come intende l'Amministrazione Comunale operare nei prossimi mesi? Non si ritiene necessario? - ...ci sono i soldi- "...procedere a una caratterizzazione dell'area con un'eventuale successiva bonifica riqualificazione ambientale al fine di favorire un uso compatibile con la normativa vigente? -non so penso al Consorzio del Lura, altre cose. -

Non si ritiene opportuno stanziare in bilancio la somma per demolire il fabbricato abusivo? Penso che siano circa 150.000 Euro.

Come l'Amministrazione comunale intende affrontare il problema della fascia di rispetto di 100 metri valida anche per altre attività presenti nella zona. Perché questa piantina qui è un documento ufficiale, poi io non voglio ... punto, finito.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto ancora la parola Pinna o ha schiacciato ... (intervento fuori microfono) do la parola a Capobianco poi ritorno.

**CAPOBIANCO:** Sì, buonasera a tutti. Io vorrei riprendere l'argomento sulla sicurezza, non per rivangare l'argomento che già sappiamo ma soprattutto per sottolineare l'argomento e l'importanza che non riguarda soltanto Barbaiana ma anche le altre frazioni di Lainate, ma non è solo un fatto un evento locale della nostra città, ma coinvolge anche le altre città.

Noi abbiamo fatto un punto importante nella campagna elettorale, ma sicuramente anche le altre forze politiche sono altrettanto interessate, e sottolineare anche l'importanza di quella riunione tenutasi a Barbaiana dove molti cittadini volevano fare risaltare l'importanza della sicurezza.



Per essere sintetico, sicuramente importante è potenziare l'illuminazione come si è detto, le telecamere ben disposte, stabilendo praticamente a mio avviso anche gli accordi con le città limitrofe come per esempio Rho, Nerviano, Arese, Pogliano, in modo tale da potenziare i controlli in entrata e in uscita, indicando anche la possibilità di città video sorvegliata.

La possibilità eventualmente anche di una polizza assicurativa che può essere estesa a tutti i cittadini, chi fosse interessato visto che tutti quanti siamo stati praticamente saccheggianti, derubati, visitati insomma.

Quindi la possibilità di fare una polizza con una compagnia in cui il cittadino può ragionevolmente chiedere praticamente una iscrizione a questa polizza per furti.

L'altro elemento che magari mi era nato, di eseguire una campagna pubblicitaria, forse magari non tutti praticamente sanno praticamente o sono informati sul rispetto della proprietà privata specificandone che è un crimine, come anche il Maresciallo aveva sottolineato che però non è possibile fare praticamente molto, in modo tale che praticamente sia ben indicato le pene per chi viola questa proprietà privata.

Come si fa per l'imbrattamento dei muri, rifiuti urbani per la strada o gli escrementi dei cani in cui viene bene individuata una pena, così praticamente è possibile diffondere questa informazione a persone che magari non lo sanno.

Non vuole essere sicuramente denigratorio o pregiudiziale, o un discorso razzista, però dimostri persone o gruppi praticamente hanno altri modi o usanze di vivere ecco.

Avrei concluso.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.

**PINNA:** Un passaggio visto la comunicazione dell'Assessore Maddonini. Volevo chiedere in previsione della prossima discussione in Consiglio dello Statuto della farmacia comunale, siccome mi è sembrato di capire che poi su questo tema, oltre alle integrazioni chieste dalla Commissione erano stati anche chiesti dei pareri legali in merito alla stesura di quel documento che era stato, tra l'altro, anche sollecitato da noi prima dell'approvazione del bilancio e degli impegni per quanto riguardava la struttura, volevo chiedere se eventualmente si poteva allegare per integrare la documentazione e per rafforzare poi il documento, lo stesso comunque parere del legale all'interno della documentazione.

Poi un altro aspetto che ci tenevo a precisare perché io comunque avevo iniziato a leggerlo, volevo chiedere all'Assessore se può controllare perché stanno uscendo in questo momento le nuove

regole di sistema legate all'approvazione del periodo di agosto di quest'anno della nuova riforma, la legge 23 di riforma del sistema sanitario regionale lombardo, e se questa va poi a interferire rispetto alle previsioni dello Statuto riguardo al discorso dei servizi erogati dalla farmacia comunale, perché adesso abbiamo la divisione nelle AST e nelle AST che sono queste nuove entità giuridiche che devono poi comunque erogare di fatto una serie di prestazioni sul territorio che vanno a intersecarsi con quelle previste dallo Statuto. La seconda cosa è che andando al parco pubblico di Via Mengato, ma questa è una situazione già che si trascinava da tempo quando avevamo fatto l'intervento di riqualificazione dei giochi, lì c'è un problema, tanto è vero che quando fu fatto il bando si pensava, poi cambiò l'Amministrazione, lo dico perché ero io amministratore a quel tempo, di utilizzare il ribasso d'asta per posizionare una specie di bagno prefabbricato all'interno del parco pubblico, un pochettino come c'è nel parco lì del gruppo dei GRAPA, semplicemente per il fatto che se andate lì la domenica ad esempio, lo spazio degli anziani è chiuso, per cui i bambini e comunque le persone che vanno al parco, non hanno un servizio pubblico nelle vicinanze se non quei vecchi servizi pubblici che ci sono lì dove ci sono i magazzini.

Sarebbe anche bello al di là della chiusura poi dell'associazione in quel giorno della settimana anche magari separare i percorsi visto che è fruito soprattutto, poi sarebbe fruito soprattutto da bambini e da mamme, magari mettendo anche una sorta di spazio per un fasciatoio perché poi dentro abbiamo un'utenza completamente diversa con dei bagni non strutturati per quanto riguarda gli anziani. Per cui se eventualmente all'interno delle more di quelli che sono gli interventi che il Comune intende realizzare se è possibile prevedere un piccolo prefabbricato che comunque potrebbe essere aperto da chi già apre il parco pubblico in questo momento, grazie.

**PRESIDENTE:** Possiamo passare alle risposte, sono parecchie interrogazioni. Comincia l'Assessore Walter Dell'Acqua.

**ASSESSORE DELL'ACQUA:** Buonasera. Va bene, parto dalle segnalazioni, dalla segnalazione che ha fatto la signora Menegazzo sulle altalene, l'altezza delle altalene della scuola materna Giovanni XXIII. È una segnalazione ci era già stata fatta, è una segnalazione a cui abbiamo già dato risposta sia alla scuola che al Comitato Genitori, in quanto che le altalene che sono state collocate hanno questa altezza perché hanno un'omologazione. Il fatto di abbassare il seggiolino cioè allungando le funi le catene dell'altalena si perderebbe l'omologazione.

Quindi il concetto è, se il bambino è piccolo deve essere accompagnato da un insegnante quando sta sull'altalena, questo è il concetto e l'omologazione vale per quello.

Quindi modificando quelle altalene perderemmo l'omologazione, e di questa cosa abbiamo già informato, visto che ci era già stata fatta questa segnalazione, sia i dirigenti scolastici che il Comitato Genitori.

Le segnalazioni che ha fatto il Consigliere Pinna, almeno io credo che due siano ... sostanzialmente due segnalazioni quella dell'Associazione GRAPA, io credo che sia stato già ... almeno io davo già per scontato che il vetro fosse stato sostituito, se non è così domani sentirò gli uffici per ...

Sul discorso del parco pubblico di Via Mengato l'installazione di un bagno è un pensiero che abbiamo già avuto anche come Amministrazione e lo volevamo però collocare all'interno di quella che è la riqualificazione di tutto l'ex Podere Toselli, che chiaramente prevederà non solo quella installazione, anche per evitare magari di fare un prefabbricato che poi non ha un buon impatto.

L'altro invece era il discorso dei lavori della piazza che al di là che tu vieni fermato come Consigliere prova immaginare quando fermano me. Allora informo comunque, giustamente tutto il Consiglio Comunale di come è lo stato dell'arte. La gara è stata fatta il 8 gennaio, è stata individuata chiaramente l'impresa esecutrice, gli uffici stanno verificando perché c'è, sulla base delle offerte, sulla media delle offerte, c'è stata l'anomalia dell'offerta perché sulla base della media di tutte le offerte, questa aveva fatto uno sconto maggiore.

Questa tematica -credo- verrà chiusa domani perché pare che abbiano già inoltrato le giustificazioni che determinano diciamo il superamento di questa anomalia. Giovedì prossimo abbiamo l'ultima Conferenza dei Servizi con tutti gli interrogatori servizi, Provincia, Sovrintendenza e per poi dare inizio alle operazioni di cantieramento e chiaramente poi successivamente la realizzazione dei lavori.

Quindi io credo che certamente nella prima metà del mese di febbraio i lavori verranno iniziati.

Poi ci saranno chiaramente dei lavori di preparazione di deviazione del traffico, ci sarà la collocazione di alcuni cartelli che spiegheranno alla popolazione come verrà deviato il traffico e anche un sistema informativo per il trasporto pubblico, grazie.

**(intervento fuori microfono)**

**ASSESSORE DELL'ACQUA:** No, chiaramente il progetto esecutivo ha il cronoprogramma dei lavori, ha tutte le fasi di chiusura della piazza perché chiaramente la piazza non può essere chiusa completamente,

verrà chiusa a tratti. Chiaramente il progetto esecutivo prevede quello, poi abbiamo già avuto degli incontri con l'esecutore e stiamo verificando alcune cose, ma sostanzialmente... Adesso, poi, per il cronoprogramma esatto al limite posso fare una e-mail magari a tutti i Capigruppo, così almeno si può vedere un attimino le varie fasi. Chiaramente tenendo presente che i lavori sulla piazza sono lavori a cielo aperto, quindi sono - diciamo - assoggettati a eventuali sospensioni se ci sono delle condizioni climatiche che non lo permettono.

La raccomandazione che abbiamo fatto all'esecutore è chiaramente di essere il più veloce possibile e certamente deve essere sempre presente, perché non può pensare di protrarre i lavori per lungo tempo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore Maddonini, prego.

**ASSESSORE MADDONINI:** Volevo rispondere subito al Consigliere Pinna in merito alla sua richiesta circa lo Statuto della Farmacia. Allora ... una volta appunto rivisto in quei punti lo Statuto, ma era comunque rimandato al CdA della Farmacia perché ovviamente... e già il Presidente Borroni mi aveva fatto presente di verificare che non ci fossero eventuali contrasti con questa normativa recente della Regione Lombardia, quindi presumo e credo che siano già state fatte queste verifiche ma, comunque, metteremo un'ulteriore attenzione nel verificare che non ci siano casi di incompatibilità o, insomma, di cose che non possano essere... possono avere una coesistenza tranquilla ed efficiente, rispettosa anche della normativa.

Per quanto riguarda il parere del legale, lei è un Consigliere e quindi può sicuramente... è un atto interno, ma sicuramente può essere messo a disposizione senza nessun problema. Okay.

**PRESIDENTE:** Vediamo per le altre risposte. Alberto rispondi tu? Do la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Sì, come sempre se dimentico qualcosa richiamatemi, non è volontaria. Inizio con... scusate, consentitemi la battuta politica, vedo che alcune stelle sono cadute a sinistra, perché c'erano argomenti che erano di una certa rappresentanza non dico consiliare, ma sicuramente di una rappresentanza politica che sono stati presentati, discussi e credo anche affrontati nelle Commissioni Consiliari, pensavo fossero argomento pentastellato, vedo che sono caduti a sinistra. Per l'amor di Dio, quando cadono le stelle possono cadere da una parte o dall'altra.

Quindi, a proposito della mozione approvata dal Consiglio Comunale rispetto alle case sfitte, non posso che ribadire quanto è già stato detto più volte nella Commissione Urbanistica e in incontri non a quattr'occhi perché non erano a quattr'occhi ce n'era qualcuno in più di occhio, però a qualche Commissario della Commissione Urbanistica, nel senso che c'è una oggettiva difficoltà da parte degli uffici comunali a portare avanti l'attività di censimento degli edifici

vuoti, nelle modalità che sono state indicate dalla mozione approvata da tutto il Consiglio Comunale. C'è comunque una volontà, da parte dell'Amministrazione di proseguire in questa iniziativa, non ultimo anche per coadiuvare un progetto che stiamo facendo con l'Assessore Scaldasai, con SERCOP e con altri Comuni, che riguarda gli accordi locali per favorire l'assegnazione di alloggi a coloro che ne hanno bisogno in affitto. Quindi, l'avere a disposizione i dati sulle case sfitte è sicuramente un elemento di interesse anche per questo progetto di carattere sociale.

Ci è stata fatta una proposta di incaricare un tecnico che si è reso disponibile per effettuare questo lavoro, considerata la difficoltà degli uffici comunali dichiarata non solo da me, ma anche dalla responsabile dell'ufficio durante proprio una Commissione Urbanistica. Sicuramente il professionista che si è proposto ha tutti i requisiti, i numeri, penso sia noto insomma, quindi ritengo che sia una persona assolutamente valida, tuttavia - come Giunta - abbiamo ritenuto che sia per un corretto rapporto cliente/fornitore sia per poter anche giustamente rimborsare il professionista che opera del proprio lavoro venga fatto un avviso, non dico bando, ma almeno un avviso per raccogliere l'interesse da parte di questo professionista, o di altri, che volessero contribuire all'iniziativa.

In questa fase stiamo valutando come incastrare questo avviso col fatto che il bilancio, che voi sapete essere in dodicesimi perché siamo in esercizio provvisorio, consenta di utilizzare le somme che vorremmo stanziare per questa iniziativa.

Comunque le confermo che c'è la volontà dell'Amministrazione di procedere, i ritardi sono stati già motivati in Commissione Urbanistica e, lo ripeto qui, sono legati alla indisponibilità da parte del personale comunale di gestire in proprio l'intera procedura, si è individuato questo percorso alternativo che è in corso di definizione. Così come il tema dell'area dell'Ambito 7, ovviamente le sarà fornita la risposta tecnica del caso, perché il quesito è particolarmente... i quesiti sono particolarmente articolati, motivati, però dobbiamo dire che il tema è andato due volte in Commissione Urbanistica, forse tre, perché in una è stata fatta la domanda, in un'altra è stata data la risposta, in un'altra ancora è stato ribadito l'argomento. È stato interessato sull'argomento l'architetto Engel, l'estensore del Piano di Governo del Territorio; è venuto il responsabile della pianificazione urbanistica del nostro Comune, l'architetto Cozzi, in Commissione Urbanistica a rispondere al quesito; l'argomento è stato trattato in Commissione Ecologia; forniremo le risposte anche a questa interrogazione, però io spero che - come sempre - il fatto che non si condividano le risposte non sia considerato una non risposta, perché se uno ti risponde e tu non condividi la risposta, non puoi dire che non ti hanno risposto. Però, come anche ha accennato lei, non possiamo in questo momento entrare nel merito delle singole questioni sollevate e lo faremo con una risposta che non potrà che essere tecnica, a fronte di una domanda così impostata dal punto di vista tecnico. Non convinceremo, visto che non sono bastati questi passaggi che ho detto, però tant'è.

Rispetto all'apertura del centro commerciale, le informazioni che ho

io parlano di un'apertura nel prossimo mese di marzo, avevo anche una data che è l'8 marzo, che però non sono in grado di confermare, perché è una data comunicata qualche settimana fa e quindi non so se è... non ho idea rispetto all'andamento dei lavori.

Sul tema delle assunzioni, io ho un dato, ma è un dato provvisorio. Quindi, d'accordo anche con l'operatore privato, mi sono riservato di fornire una comunicazione ufficiale al Consiglio Comunale una volta che i dati saranno definitivi, perché sono stati fatti ovviamente gran parte dei processi di selezione, ma non completate le fasi di assunzione di ancora numerosi dipendenti. Tra l'altro, colgo l'occasione per informare se non l'ho già detto, non ricordo, però *repetita iuvant*, è istituito presso la Regione Lombardia, in particolare presso ARIFL, che è l'Agenzia Regionale per la Formazione e il Lavoro, un tavolo di monitoraggio sugli obblighi assuntivi dell'Accordo di Programma, a cui partecipano oltre alla società e ai Comuni, anche le rappresentanze sindacali, oltre che - ovviamente - la Regione che coordina questo tavolo. A questo tavolo viene fornito un costante aggiornamento rispetto a questi dati relativamente alle assunzioni e alle iniziative in corso.

E' prevista una riunione nel mese di febbraio, conto - nel prossimo Consiglio Comunale - di fornire a tutti questa informativa che ritengo oltre che essere importante sia anche corretta rispetto a tutta la storia che ha accompagnato questo accordo. Faccio un cenno sulla sicurezza. Va bene, recepiamo le osservazioni e colgo l'occasione per informare il Consigliere Capobianco, tutto il Consiglio e il pubblico presente che il 4 febbraio, giovedì 4 febbraio, presso l'Ariston Urban Center si terrà un incontro sulla sicurezza urbana, nell'ambito della quale verrà illustrata l'iniziativa del controllo di vicinato, già citata anche in una mozione del Partito Democratico e, comunque, facendo seguito anche ad alcune sollecitazioni che sono emerse nel corso dell'incontro organizzato da alcuni cittadini a Barbaiana, a cui siamo stati presenti l'Assessore Zini ed io, oltre che una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri.

Quindi, credo che quella sia la sede sia per ascoltare questa iniziativa, per rifare un po' il punto della situazione su alcuni elementi che sono emersi nell'incontro fatto a Barbaiana e per recepire eventuali nuove proposte, in quanto credo che la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti coinvolti sia particolarmente importante per fare iniziative che abbiano poi un seguito, un successo e, quindi, una realizzazione pratica.

Vengo alla Cascina Panigadi. Allora, non so se abbiamo vinto le elezioni perché abbiamo fatto quell'atto di indirizzo, può darsi, non lo so, magari è stato quello che ci ha fatto vincere le elezioni, però a me sembrava - e mi ricordavo bene perché sono andato a prendere il documento - che il 10 febbraio 2010, quindi un po' prima che ci fossero le elezioni, il Consiglio Comunale avesse approvato un atto di indirizzo sulla Cascina Panigadi, in cui diceva "secondo noi l'area si presta a iniziative per la valorizzazione energetica dei rifiuti o, comunque, per fare interventi sulle energie alternative, secondo noi il luogo del progetto oggi sociale non è quello". Atto di indirizzo del 10 febbraio 2010.

Tanto è vero che l'atto che lei ha citato del 2014 si chiama "Aggiornamento dell'atto di indirizzo relativo a Cascina Panigadi", non è un atto di indirizzo fatto ad hoc. Nell'atto di indirizzo ci sono scritte alcune cose, è bene rileggercele e ricordarle anche a tutto il Consiglio e a chi ci ascolta, perché se no sembra che si sia fatto un atto scellerato di mera propaganda, cosa che a me non è sembrata. In particolare si dice: "Ricordato che il precedente atto di indirizzo di Consiglio Comunale - quello del febbraio 2010 - era stato condizionato dai seguenti elementi: l'area in questione è situata a fianco di un depuratore, che nel tempo potrebbe essere oggetto di forti problematiche di convivenza con strutture che si propongono una prolungata residenzialità e, conseguentemente, una costante vicinanza a fattori di rischio. L'intervento si colloca a fianco di una delle aree che storicamente ha subito rilevanti esondazioni del torrente Lura, qualsiasi intervento quindi, oltre a rispettare le già vigenti prescrizioni del Piano di Assetto Idrogeologico, dovrà prevedere fondamentali e rilevanti interventi di messa in sicurezza degli argini, per evitare qualsivoglia pericolo per le persone che frequenteranno l'area. Saranno probabilmente necessari importanti interventi di bonifica dell'area, anche a fronte di interventi già esistenti". Elementi poi puntualmente ricomparsi nell'attuazione di questo indirizzo.

Ma c'è un elemento che è scritto dopo queste tre frasi e quindi è ricordato: "che tali elementi sono stati illustrati alla Cooperativa Solidarietà e Lavoro". Quindi, non è che sono comparsi dal nulla, ma sono stati illustrati già in realtà dal 2010, ma ribaditi nel 2014, anche nel corso di un incontro con i Capigruppo che hanno avuto modo di effettuare un sopralluogo. Quindi dà indirizzo, quell'atto di indirizzo, "affinché si dia avvio a una procedura che, nel rispetto della vigente normativa, assicuri un utilizzo dell'area che garantisca una sinergia tra iniziative di valorizzazione energetica ed ecosostenibilità e le iniziative sociali. Sviluppare - è questa la fase fondamentale - la collaborazione con la Cooperativa, al fine di verificare con i competenti organi tutti gli adempimenti propedeutici - vuol dire che si fanno prima dell'assegnazione - necessari e anche solo opportuni all'insediamento ipotizzato, anche al fine di prevenire elementi di criticità connessi all'insediamento dei disabili presso l'area".

Allora, a me l'atto di indirizzo sembra di una chiarezza che è poi stata mantenuta nell'esecuzione concreta, tra l'altro il fatto che si fossero valutati gli elementi del progetto e non si fosse andati subito a fare un'istruttoria tecnica, era perché l'organo deputato alla valutazione era il Consiglio Comunale. Quindi, prima ancora che l'istruttoria tecnica era sembrata - magari sbagliando, per l'amor di Dio - però che dovesse essere fatta una valutazione politica dell'intervento. Nella valutazione politica, posto che tutti si erano dichiarati d'accordo sugli obiettivi dell'intervento, si sono iniziati ad affiancare gli elementi tecnici, per evitare che il favore politico e l'apprezzamento dell'iniziativa sociale fosse vanificato da altri elementi posti a contorno.

Quindi, io quella sera non è che solo ho dormito sonni tranquilli, ma

ho avuto la consapevolezza di aver cercato tutti i modi per poter giungere ad una soluzione positiva della questione, pur in presenza di un'area che oggettivamente e più volte anche manifestamente presenta delle criticità, che non ho definito io, che non ho cercato, ma che sono lì da vedere e che, sicuramente, condizioneranno l'utilizzo futuro di quest'area, ma che chi ha fatto la proposta non solo ben conosceva perché conosce l'area, ma che conosceva perfettamente perché l'Amministrazione in piena coscienza le ha subito esposte e le ha ribadite nell'atto di indirizzo. Quindi, dire che è una mossa elettorale, che abbiamo promesso mari e monti, a fronte di un atto che dice quello che vi ho letto, mi sembra quantomeno una ricostruzione, non voglio dire strumentale, ma sicuramente una ricostruzione di una realtà che, invece, ci dice qualcosa di diverso.

Rispetto all'evento di sabato, citato dal Consigliere Levi, non mi risulta che il Comune abbia organizzato iniziative, anzi, se è stato usato impropriamente il logo del Comune credo che gli uffici dovranno segnalarlo a chi lo ha utilizzato, perché mi risulta che non si possa mettere su una iniziativa il logo del Comune senza un'apposita delibera che l'abbia autorizzato. Tra l'altro, qualcuno mi ha segnalato, e lo dico al Consiglio Comunale e al pubblico perché poi, magari giustamente, qualcuno dice "ma il Sindaco non ci dice niente?", che ci sia un accenno al fatto di una nuova viabilità collegata all'apertura del nuovo casello Lainate che ci sarà nel prossimo mese di marzo.

Allora, è vero che possiamo alcune cose non seguirle, alcune cose ci sfuggono, ma vi assicuro che una cosa del genere non ci è sfuggita, quindi è una panzana clamorosa, anche perché l'informazione ufficiale che abbiamo noi è che il progetto, non l'intervento, il progetto esecutivo sia all'esame del competente Ministero delle Infrastrutture. Quindi, che il progetto non ancora approvato dal Ministero possa materializzarsi entro marzo, mi sembra almeno strano insomma. Quindi, questa è l'altra sollecitazione.

Mi manca, e non me la sono dimenticata ma l'ho lasciata per ultima, la prima indicazione del Consigliere Pinna, per la quale chiedo a lui, se vuole una risposta, ritengo che si applichi l'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale in quanto, trattandosi di questioni concernenti persone, penso che la mia risposta debba avvenire in seduta segreta. Quindi, se lei ritiene - come mi sembra di aver capito - di avere la risposta, chiedo al Presidente del Consiglio di poter dare questa risposta concernente persone in seduta segreta. **(Segue intervento fuori microfono)**

**PRESIDENTE:** Ringrazio il pubblico, scusate un attimo. Possiamo continuare con le risposte. Andiamo alla Consigliera Barbara Menegazzo.

**SINDACO:** No, devo dire quella sull'Alfa Romeo.

**PRESIDENTE:** Aspetta che accendo.



**SINDACO:** Allora, completavo solo la risposta con la destinazione del parcheggio destinato ad EXPO nell'area ex Alfa Romeo. Ne abbiamo parlato in Commissione - e ritorneremo - già qualche mese fa, sapete che è stato avviato dalla Regione Lombardia un Atto integrativo rispetto all'Accordo di Programma, che è stato promosso per coinvolgere anche il Comune di Garbagnate che ha riaderito quindi all'Accordo di Programma sull'area ex Alfa. Nell'ambito dell'Atto integrativo dell'Accordo di Programma una delle questioni è proprio la definizione della destinazione che verrà data al parcheggio utilizzato per EXPO. Al momento non c'è ancora un'indicazione precisa, comunque ci sarà settimana prossima una Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma in cui verrà illustrata una proposta che riguarderà sia quell'area e sia altre aree dell'Accordo, a seguito appunto dell'atto integrativo perché, chi ricorda l'Accordo di Programma ricorderà anche che, per esempio, sull'area del silos, quello abbattuto, inizialmente lì era previsto il parcheggio e poi era previsto un cambio di destinazione d'uso successivamente ad EXPO. Essendo poi cambiata, su indicazione, su richiesta del Commissario Straordinario di EXPO la destinazione dell'area del parcheggio dal silos a là, perché è stata EXPO tramite il Commissario Straordinario a chiedere lo spostamento, si tratta ora di definire sia la destinazione del parcheggio in cui è stato effettivamente fatto e sia quella dell'area che nell'Accordo di Programma del 2012 era destinato a parcheggio e che poi, invece, non è stato utilizzato come tale. Comunque, sicuramente dopo la Segreteria Tecnica e le fasi di prima definizione delle questioni faremo sicuramente un passaggio in Commissione Urbanistica e poi tutti i passaggi di coinvolgimento dovuti del Consiglio Comunale e, insomma, vedremo poi la modalità migliore per tenervi aggiornati su quello che succede.

**PRESIDENTE:** Barbara Menegazzo.

**MENEGAZZO:** Sì, volevo semplicemente fare una precisazione all'Assessore Dell'Acqua. Il fatto che l'altalena fatta così sia... cioè per omologazione, lo sappiamo, il problema però qual è? Che i bambini effettivamente non riescono a salirci, cioè abbiamo lì un'altalena bella e nuova che non viene sfruttata. Per cui la mia domanda... **(Seguono interventi fuori microfono)**

Mi sono espressa male, era se si può eventualmente cambiare, nel senso mettere quell'altalena da un'altra parte e mettere lì un'altalena che poi possa essere fruita dai bambini. Questa era la domanda.

Poi, se mi concede Presidente, volevo fare una battutina di risposta al Sindaco. Nel senso che il Movimento 5 Stelle di stelle non ne ha persa neanche una, sono tutte e cinque, belle salde, due possiamo dire le ha qua sedute... sì, siamo qua seduti, però abbiamo perso un piccolo pezzetto nel simbolo, per cui dal 15 di febbraio non ci chiameremo più "Beppe Grillo.it", ma semplicemente "Movimento 5 Stelle.it" con tutte le cinque stelle, per chiarire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Va bene, abbiamo avuto una notizia in anteprima. Ecco, Pinna, abbiamo superato abbondantemente i 60 minuti, ve lo dico solo per... possiamo adesso dire "sono contento" o "non sono contento delle risposte", ecco.

**PINNA:** Sindaco, rispetto alla risposta riguardo alla stelle raccolte dal Partito Democratico, volevo chiarire soltanto una cosa, che alla luce di quanto ci ha detto e agli impegni che di fatto mi sembra non si possono configurare nel breve se non con una procedura per l'individuazione di un soggetto e un qualcosa che vada a integrare anche questa proposta che mi sembra sta venendo avanti con SERCOP rispetto a questo censimento anche degli alloggi sfitti, se è possibile - e lo dico ai Capigruppo proprio alla luce di queste considerazioni - magari riportare - e si potrebbe fare come abbiamo fatto per la mozione per quanto riguarda il trasporto pubblico locale - un nuovo atto di indirizzo da parte del Consiglio, che raccolga questa sua osservazione e che poi, comunque, modifichi questa mozione che, mi sembra di capire, in questo momento è difficilmente attuabile per tutto quello che lei ci ha detto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Foi Giancarlo.

**FOI:** Trenta secondi. Non sono soddisfatto della risposta che mi ha dato Landonio. Landonio è un ragazzo intelligente, è chiaro che ha capito...

**SINDACO:** Grazie per il "ragazzo".

**FOI:** Sì, è chiaro che ha capito il contenuto della mia interrogazione, però da buon politico l'ha un po'...  
Io rimango del parere che nel momento in cui si è fatto l'atto di indirizzo nel 2013 andava allegato il certificato di destinazione urbanistica, punto e basta. Questa è la mia posizione, anzi, consiglio all'Amministrazione, per la prossima volta, ci sono altre proprietà che saranno oggetto di bando anche se ovviamente più modeste, ecc., che venga allegata alla cartellina perché chiunque possa prendere visione e interesse... manifesti interesse per acquisire un bene del patrimonio pubblico, per una iniziativa o per una operazione, che ci sia allegato il certificato di destinazione urbanistica, perché questa è la base... ce l'hanno insegnato tutti, prima cosa il certificato di destinazione urbanistica. Se ci fosse allegato il certificato di destinazione urbanistica 2013 non avremmo perso due anni tutti. Poi lui ha capito la mia roba però, va bene, nella politica poi si cerca sempre di... è legittimo e qui mi fermo.

**PRESIDENTE:** Do la parola all'Assessore Walter Dell'Acqua.

**DELL'ACQUA:** Sì, una breve risposta a Barbara Menegazzo, riguardo alle altalene. Allora, le altalene - ripeto - le altalene che sono state collocate sono quelle omologate per le scuole materne, quindi quelle col cestellino per i bambini piccoli. Se la richiesta delle scuole è

quella di ottenere altalene normali per bambini più... di un'età diversa dalla scuola materna, possiamo valutarla, certo, però...  
**(Segue intervento fuori microfono)** Non credo, no. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene, abbiamo esaurito quindi il punto delle interrogazioni, comunicazioni e interpellanze, possiamo andare al punto successivo.

## **2. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 21.12.2015.**

**PRESIDENTE:** “Preso d'atto resoconto seduta del 21 dicembre 2015”, preso d'atto della registrazione degli interventi. Possiamo passare al punto dei verbali? Sì.

### **3. APPROVAZIONE DEI VERBALI SEDUTA DEL 21.12.2015**

**PRESIDENTE:** Allora andiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno che è: "Approvazione dei verbali", è della stessa seduta, quindi del 21 dicembre 2015.

Ci sono osservazioni sui verbali? Niente. Possiamo andare alla votazione.

E' possibile votare.

Hanno votato tutti. Hanno votato: 15 Consiglieri. Favorevoli 12 Consiglieri. Nessun contrario. 3 Consiglieri astenuti (i Consiglieri che si sono astenuti sono: Pinna Andrea, Simone Christian e Barbara Menegazzo).

Quindi è approvato.

#### **4. SURROGA COMPONENTE COMMISSIONE ASILO NIDO.**

**PRESIDENTE:** Andiamo al punto successivo: "Surroga componente Commissione Asilo Nido".

Si è dimesso un componente della Commissione, la Commissaria D'Ambra. Se ci date il nominativo di chi la sostituisce?

**PINNA:** Noi proponevamo la signora Giuseppa Castiglione.

**PRESIDENTE:** Siamo tutti d'accordo, la votazione è palese?

Allora, se ci mette in grado di votare... è possibile votare.

Vediamo hanno votato 16 Consiglieri. Favorevoli 16 Consiglieri. Nessun contrario. Nessun astenuto. Quindi all'unanimità viene nominata Giuseppa Castiglione componente della Commissione Asilo Nido.

Possiamo andare al punto successivo.

## 5. SURROGA DEL COMPONENTE DEL COMITATO DI REDAZIONE DEL PERIODICO COMUNALE

Qui si è dimesso un componente, Contin, vediamo se ci viene dato il nominativo di chi lo sostituisce, un attimo... Do la parola al Consigliere Andrea Tagliaferro.

**TAGLIAFERRO:** Sì per la sostituzione del dimissionario Contin Agostino si propone il nome di Xenia Alberici.

**PRESIDENTE:** Anche qui inizio con la votazione palese. E' uscito il Consigliere Marchese, è il papà della ragazza (**intervento fuori microfono**) Marito? Ti ho ringiovanito .... (**intervento fuori microfono**) Scusa eh Antonio.... Pensavo fosse la figlia...

Hanno votato 13 Consiglieri: a favore 13 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto. Anche qui all'unanimità, quindi è approvato e subentra quindi Xenia.

Andiamo al punto successivo.

**6. COSTITUZIONE DI SERVITU' DI GASDOTTO CON SNAM RETE GAS RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI METANODOTTO "LAINATE - OLGiate OLONA" TRATTO 1 LAINATE - RESCALDINA DIAMETRO 500 ("20 POLLICI) DP 12 BAR (ATMOSFERE)**

**PRESIDENTE:** Relaziona il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Relaziono velocissimamente nel senso che avrete visto anche dai cantieri che sono in corso a nord di Lainate che la SNAM sta eseguendo questo potenziamento del gasdotto nella linea che va da Lainate a Olgiate Olona. Poiché le attrezzature passano anche su un'area di proprietà comunale, è necessario costituire su queste aree attraversate dal gasdotto una servitù, l'Organo competente per costituirla è il Consiglio Comunale e quindi si chiede di approvare questo atto che è legato a quest'opera di potenziamento della rete del gas.

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento? Non credo. E' uscito il Consigliere Foi? Sì.

Allora è possibile votare... è possibile votare. Manca un Consigliere... a posto.

Hanno votato 15 Consiglieri: a favore 15 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto. All'unanimità anche questo è stato votato.

Andiamo al punto successivo.



**7. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, FRA GLI ENTI LOCALI SOCI DI GESEM S.R.L. AL FINE DI INDIVIDUARE NELLA SOCIETA' PARTECIPATA L'ORGANO OPERATIVO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE EX ART. 33, COMMA 3-BIS, DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163 E SS.M.II**

**PRESIDENTE:** Do la parola all'Assessore Maddonini.

**ASSESSORE MADDONINI:** Come sapete, GeSeM, che è appunto la società partecipata dai vari Comuni tra cui Lainate, svolge, è incaricata di svolgere, gare come nel caso del servizio di igiene urbana per i Comuni, svolge il compito di stazione appaltante quindi, a seguito delle precisazioni e delle normative e delle precisazioni anche dell'A.N.AC., si rende quindi necessario approvare questo schema di convenzione tra la società GeSeM stessa e i vari Comuni che partecipano alla società, i Comuni soci. Quindi si è redatto questo schema di convenzione dove vengono un po' determinate le regole che appunto si danno i Comuni insieme a GeSeM per appunto lo svolgimento, l'iter di svolgimento dei vari passaggi relativi alle gare. Quindi tutti i Comuni che partecipano appunto a GeSeM approveranno o hanno già approvato in Consiglio Comunale il testo che appunto vi abbiamo sottoposto e quindi si evidenzia che GeSeM potrà svolgere e gestire le gare appunto di appalto per i Comuni soci in particolare e soprattutto per i servizi che la stessa società svolge per i Comuni, in particolare come avete visto alle lettere A del punto 1 gli argomenti sono: il controllo e coordinamento del servizio di igiene urbana integrato -ad eccezione del Comune di Rho in quanto il Comune di Rho non partecipa a questo servizio- la gestione del servizio di gestione e riscossione delle entrate tributarie -ad eccezione del Comune di Rho, Pregnana e Vanzago- la gestione del servizio di pubbliche affissioni con relativa discussione dei diritti e gestione del servizio di manutenzione ordinaria e cura del verde pubblico e segnaletica stradale per il Comune di Lainate.

Quindi questa è semplicemente una regolamentazione proprio per rispondere alle nuove norme, alla recente normativa e quindi vi formulo la richiesta di approvare il testo. Grazie. È passato anche questo in Commissione Bilancio ieri sera, è stato analizzato e visto anche dai Commissari. Comunque se avete qualche domanda o qualche precisazione da chiedere sono qua a disposizione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.

**PINNA:** Io avevo una domanda da fare, ma rispetto a quel discorso che stava facendo l'Assessore dell'indicazione di A.N.A.C. che non conosco, la premessa è questa. Mi sembra di capire che il problema è quando al di fuori dalla Centrale Unica di Committenza vengono fatti questo tipo di interventi, in questo caso GeSeM che è la nostra partecipata. Volevo chiedere, se si può informare, se lo stesso meccanismo vale per altri enti a cui il Comune di Lainate aderisce perché mi viene in mente una cosa, il Consorzio Parco del Lura che comunque fa progettazione e anche appalta lavori per nome e per conto di Lainate ma anche degli altri Comuni che aderiscono, se sarà necessario, è una domanda, fare lo stesso atto o proporre lo stesso atto all'interno di quello che è il Consorzio Parco del Lura e della sua struttura tecnica per quanto riguarda questa previsione giuridica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Barbara Menegazzo, prego.

**MENEGAZZO:** Volevo solo fare semplicemente una domanda all'Assessore Maddonini visto che ieri sera si è tenuta la Commissione, se c'era stato, come dire, non tanto un parere però se erano venute fuori delle osservazioni o comunque che cosa ne pensava la Commissione di questo documento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Aspetta un attimo, prima raccogliamo tutte le domande. Foi Giancarlo.

**FOI:** Sì, più che di contenuti volevo parlare di metodo perché riguarda sia questo punto che quello della farmacia che è stato soppresso, no come si dice? **(intervento fuori microfono)** Rinvio. **(intervento fuori microfono)** No, rinvio, soppresso. Va beh che le Commissioni sono consultive, però una volta per tutte allora o ci crediamo nelle Commissioni, io aspetto ancora il verbale dei precedenti, eh Alvaro...

**PRESIDENTE:** L'hanno fatto tutti oramai.

**FOI:** Tutti l'hanno fatto. L'avete trasmesso?

**PRESIDENTE:** Alla Giunta deve essere mandato non al Consiglio.

**FOI:** No, ma ai Capigruppo a...

**PRESIDENTE:** Il Regolamento dice che deve essere mandato alla Giunta non ai Capigruppo...

**FOI:** Va beh, quel che è...

**PRESIDENTE:** Poi andiamo a rileggerlo...

**FOI:** Sarebbe opportuno fosse inviato anche ai Capigruppo il verbale, perché mi sembra giusto, il verbale del lavoro che viene svolto dalle Commissioni...

**PRESIDENTE:** L'elenco delle attività?

**FOI:** Sì quella famosa...

**PRESIDENTE:** Il resoconto annuale, quello... il resoconto

**FOI:** Il resoconto annuale sì, ma io adesso son stufo di chiedere questa roba qui, l'ho detto adesso perché ho tirato in ballo il discorso sulle Commissioni. Sarebbe opportuno insomma sollecitare i Presidenti che non l'abbiano ancora fatto a farlo. Perché allora io ho sempre detto che ci credo, ci ho sempre creduto nelle Commissioni. Allora queste Commissioni, d'accordo che son consultive però, o funzionano e hanno una legittimità oppure lasciamole perdere perché come si fa... Il Borroni, il Presidente è persona di buona volontà, ma come fa a convocare una Commissione il 27 gennaio, a mezzanotte manda il verbale alle nove di mattina del 28 e alla sera abbiamo il Consiglio Comunale con anche delle osservazioni, sia riguardo alla storia della farmacia che riguardo la storia di GeSeM. Io faccio un invito: il Presidente del Consiglio Comunale quando convoca la riunione dei Capigruppo e definisce l'ordine del giorno se ci sono temi che hanno una rilevanza, uno stretto rapporto, per la quale si chiede il parere della Commissione o c'è il parere oppure non lo mette all'ordine del giorno. Punto e basta. Io personalmente se fossi stato il Presidente della Commissione Bilancio mi sarei rifiutato di convocare una Commissione il 27 perché è una presa in giro, perché scusa, tutto il lavoro che han fatto ieri sera adesso dove va a finire? E sì è servito per rimandare.. per altri motivi non lo so. Però insomma o queste Commissioni ci si crede oppure... Quindi io va beh propongo che il Presidente del Consiglio Comunale, invito il Presidente del Consiglio Comunale a far sì che quando convoca la riunione dei Capigruppo per illustrare i contenuti dell'ordine del giorno, che è questo foglietto, se ci sono temi rilevanti che vanno in Commissione o quel giorno c'è il verbale della Commissione oppure non lo metta all'ordine del giorno, perché se no uno si sente mortificato che lavora.. che sta in Commissione, dai eh!

**PRESIDENTE:** Lo sai che le Commissioni comunque funzionano... Poi ci sono tempi che non possono coincidere con il Consiglio Comunale...

**FOI:** Abbiamo fatto tutti gli amministratori per cui sappiamo come funziona...

**PRESIDENTE:** Non posso essere così...

**FOI:** I tempi e i modi.

**PRESIDENTE:** Non posso neanche essere così drastico...

**FOI:** Però non si può sempre arrivare al Consiglio Comunale che non ci sono i verbali, eh!

**PRESIDENTE:** Valuterò col Sindaco a seconda degli argomenti che devono essere portati. Vorrei finire con le domande dopo magari passiamo alle risposte. Ho visto ancora Pinna.

**FOI:** Il mio era solo un problema di procedura.

**PRESIDENTE:** Devi chiedere ancora qualcosa?

**PINNA:** Sì, no io non è che vorrei stemperare oggi il Consigliere Foi non è poi il mio ruolo, non per altro, perché lo dico a chi siede in questo Consiglio da anni e che si è vissuto in maniera ribaltata i ruoli nel senso c'erano seduti altri Consiglieri che facevano opposizione. Io mi ricordo da un punto di vista di considerazione politica che non so Walter o il Sindaco se vi ricordate proprio sul tema delle previsioni di deliberazione del Consiglio Comunale è sempre stato sollecitato, non soltanto da questo gruppo politico ma anche da chi sedeva dall'altra parte, quando amministravamo il fatto che comunque ci dovesse essere per lo meno un'indicazione da parte della Commissione su questa cosa, anche se sappiamo che non è obbligatorio, ma non per altro, lo dico perché mi sembra, e l'Assessore Maddonini me ne darà atto, che il nostro Presidente quando porta appunto gli ordini del giorno, tanto è vero che forse è una delle Commissioni che più di tutte lavora in questo momento, le critiche le osservazioni che vengono fatte sui regolamenti e sulle questioni che vengono portate all'attenzione sono molto puntuali e comunque sono anche meritevoli di una verifica come state facendo voi per la farmacia. Secondo me visto che abbiamo questo elemento di questa Commissione che rispetto ad altre comunque produce e comunque fa delle osservazioni importanti, secondo me è

interessante nella prossima votazione, almeno per quanto riguarda i punti del regolamento, che queste siano recepite.

**PRESIDENTE:** L'aveva detto in apertura l'Assessore Maddonini che uno dei motivi per cui era stato rinviato è proprio questo, quindi ha tenuto in considerazione il parere della Commissione, il parere del Presidente. **(intervento fuori microfono)** Un attimo.

**PINNA:** E' altrettanto vero che penso che quest'atto, leggendo velocemente il deliberato, è già stato deliberato, anche comunque è un atto che viene proposto in tutte le Amministrazioni dove GeSeM fa parte per cui magari qualcuno avendolo già deliberato in un modo non possiamo di fatto modificarlo work in progress, nel senso che capiamo il fatto che oggi questo rimane fisso perché se anche sono state fatte delle osservazioni però è un atto comunque preconfezionato che è stato portato all'attenzione anche degli altri Consigli Comunali. Ecco cioè ce ne rendiamo conto, eh.

**PRESIDENTE:** Diamo la parola all'Assessore Maddonini.

**MADDONINI:** Allora per quanto riguarda prima mi pare Barbara aveva chiesto. Sì dunque avevamo analizzato abbiamo fatto un po' le considerazioni, appunto ho detto che era un testo comunque che era condiviso con gli altri Comuni, non era emerso niente di particolare se non un'osservazione proprio del Presidente Borroni relativamente al punto G dell'art. 4 del comma 5 "la valutazione delle offerte presentate ivi comprese eventuali offerte anomale". La cosa non doveva ovviamente andare a modificare il testo, veniva semplicemente raccomandato un certo tipo di procedura soprattutto nelle valutazioni dei requisiti tecnici delle proposte che poi venivano... delle varie offerte insomma presentate durante le gare ed è al limite una raccomandazione che potremo fare eventualmente a GeSeM di tenere in particolare conto questo aspetto nel momento in cui potrà, aprirà appunto e valuterà la Commissione e valuterà le offerte che vengono presentate. Per il resto non ci sono state osservazioni particolari o contrarie di nessun genere.

Invece per quanto riguarda... Adesso dico due parole l'ho già detto prima, allora io ho fatto nel passato parte di una Commissione quindi so benissimo come ci si sente a partecipare a una Commissione e chiaramente il fatto di essere ascoltati e eventuali osservazioni o suggerimenti vengano recepitati ovviamente fa piacere perché ci sente parte attiva e partecipe e non semplicemente dei semplici riceventi delle informazioni o dei documenti. Io ci tengo in modo particolare appunto perché tutte le cose passino in Commissione per una discussione, purtroppo abbiamo dei tempi a

volte ristretti che non consentono un esame diciamo con un anticipo maggiore, che io ovviamente mi auspico perché chiaramente lascia più spazio alla possibilità poi di fare eventuali modifiche o di recepire quelle che sono le opinioni. L'obiettivo è questo: di arrivare ad avere un pochino più di tempo per avere la tranquillità di poter fare le valutazioni tutti insieme ma è proprio perché si tiene conto del valore della Commissione che abbiamo appunto deciso di rimandare al prossimo Consiglio Comunale l'esame di tutto lo statuto proprio perché le osservazioni le abbiamo ritenute che potessero essere interessanti e recepite e prima di inserirle dobbiamo anche valutare i vari aspetti ma è per questo è stata fatta la scelta non perché ci sia mancanza di rispetto del lavoro della Commissione. Mi rendo conto delle tempistiche, questo è sicuro, però è anche stato consegnato questo il venerdì pomeriggio e non si riusciva a fare prima, però per il futuro l'obiettivo è quello di avere anche un po' più di tempo per questi incontri, queste valutazioni.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** No, siccome però l'argomento assume un minimo di rilevanza politica, consentitemi una considerazione perché la dichiarazione di principio va bene diciamo, va tutto male le Commissioni non sono coinvolte... Allora a me risulta che ci siano Commissioni che lavorano e lavorano costantemente con la collaborazione degli Assessori, cito la Commissione Bilancio, la Commissione Cultura, la Commissione Servizi Sociali quindi non è che c'è un atteggiamento, non dico la Commissione Urbanistica perché partecipando io con la delega poi non vorrei citare anche se in Commissione Urbanistica sono nate cose neanche istruite dagli Uffici quindi non mi sembra che ci sia questo atteggiamento, poi però di fronte a una segnalazione della Commissione il giorno prima è giusto anche circoscrivere e spiegare cosa succede perché il testo di questa convenzione, l'argomento è stato discusso una settimana prima di Natale in un'assemblea dei soci GeSeM, il testo è stato mandato credo nei pressi della vigilia di Natale. Il Comune di Vanzago, senza attendere le osservazioni degli altri Comuni, è andato il 28 dicembre in Consiglio Comunale ad approvare il testo così come da prima bozza di GeSeM. A gennaio il Comune di Arese ha detto queste sono le nostre osservazioni quando Vanzago era già andato in Consiglio quindi c'è stata un'empasse perché Vanzago ha approvato un testo, Arese ne ha proposto un altro, eravamo fermi. Credo mercoledì o giovedì, il giorno prima della convocazione del Consiglio Comunale o forse due giorni prima, io ho scritto a tutti i Comuni dicendo qui non se ne esce, noi andiamo in Consiglio così, questa è la nostra proposta diteci se siete d'accordo. Abbiamo messo agli atti il testo

così come l'avete visto voi, lunedì 25 è arrivato il testo di GeSeM, lunedì 25, che ovviamente ha recepito - no ovviamente- che ha recepito la nostra proposta. Come facevamo andare in Commissione, in Consiglio? Potevamo andare a parlare di un argomento generale, scusate. Va bene l'osservazione, però di fronte all'indicazione dell'assemblea dei soci GeSeM di approvare il testo entro il 31 gennaio noi abbiamo ritenuto di rispettare quelle indicazioni dell'assemblea e di andare non appena avevamo qualcosa da far discutere alla Commissione. Non è una giustificazione politica questi sono i fatti. Poi in alcuni casi magari c'è un po' di negligenza un po' di ritardo ma nel caso specifico proprio no, anche perché c'è, come dicevate voi, questo rapporto, soprattutto con la Commissione Bilancio, di confronto, collaborazione continua quindi non c'è motivo di tenerla all'oscuro o di fare in modo che sia convocata a ridosso in modo che... Niente di tutto questo, insomma cioè c'è un caso specifico e degli eventi collegati.

**PRESIDENTE:** Consigliere Tagliaferro.

**TAGLIAFERRO:** No, volevo dire anch'io una cosa su questo tema perché, premesso che la richiedo e la sottoscrivo di cercare di trattare i temi sempre prima possibile la sottoscrivo e la faccio anch'io alla Giunta e all'Amministrazione, però credo che poi bisogna anche cioè avere, proprio perché le Commissioni non hanno un parere vincolante il regolamento è questo, bisogna anche avere, diciamo, la capacità di giudicare anche l'entità delle cose. Su un punto come questo, al di là dei tempi stretti come spiegava il Sindaco, sinceramente anche avere un parere il giorno prima e leggerlo durante la giornata del Consiglio Comunale su un punto come questo non credo costituisca un problema. Credo invece che sui punti più significativi ci siano dei percorsi partecipati fatti da più incontri di Commissione, fatti anche da ripetuti contatti tra l'Assessore di riferimento e il Presidente della Commissione e mi sembra di poter dire che su questo ci sia la disponibilità dell'Amministrazione e per contro ci sia anche la volontà delle Commissioni di fare questo tipo di lavoro. Del resto ribadisco, siccome i pareri delle Commissioni non sono vincolanti, il senso della Commissione è quello... va cercato nella capacità da parte dell'Amministrazione, da parte dell'Assessore di riferimento di ascoltare quello che viene proposto dalla Commissione, di avere anche la volontà di poi verificarlo e applicarlo, cosa che però credo avvenga. Anche il fatto di aver preso un punto all'ordine del giorno e comunque ritirato dall'ordine del giorno proprio nella seduta odierna credo che manifesti e dimostri questa volontà. Del resto ci vuole, ma così come dobbiamo avere anche noi Consiglieri, credo che

anche da parte dei commissari ci voglia un po' di flessibilità perché ci rendiamo tutti conto che per una serie di motivi, che non sto qui a elencare, ma molto spesso le cose vengono trattate all'ultimo momento. Ma questo non è un discorso di maggioranza e opposizione cioè tanti punti comunque i testi finali delle delibere sono disponibili veramente in tempi stretti, quindi credo che su questo veramente serva un po' di flessibilità da parte di tutti.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi?

È possibile andare alla votazione. Allora è possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri: a favore 16 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto. Quindi approvato all'unanimità.

Il punto n. 8 è stato ritirato.

Per cui si passa al punto n. 9.



## N. 9 ESECUZIONE DEL PIANO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI VILLA BORROMEO VISCONTI LITTA. ATTO DI INDIRIZZO

Do la parola al Sindaco.

**SINDACO:** A proposito di Commissioni, sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale un documento che è proprio il frutto del lavoro di una Commissione, in particolare la Commissione Villa Litta, che da alcuni mesi è stata impegnata in una riflessione, mi sembra particolarmente partecipata e particolarmente proficua, rispetto al futuro della nostra Villa anche rispetto a tutta una serie di iniziative che sono state portate avanti negli anni scorsi per esaminare ciò che è stato e ciò che potrà essere di Villa Litta. Anche in questo caso il lavoro della Commissione, che lo ricordo, è una Commissione di nomina sindacale proprio per la tematica specifica di Villa Litta, è partita un po' e lo si vede poi nel percorso che fa questo atto di indirizzo, è partita un po' dalla storia di questo che ha accompagnato l'acquisizione il recupero e tutte le iniziative per valorizzare Villa Litta e cercare di farne non solo un bene prezioso per il nostro territorio ma un complesso monumentale che possa avere un valore anche sovracomunale.

Quindi si cita il piano direttore del '91 e tutti gli interventi che sono seguiti all'attuazione di quello che è stato un po' definito il piano regolatore di Villa Litta, fatto agli inizi degli anni '90, in un contesto socioeconomico e direi io anche culturale profondamente diverso rispetto a quello in cui ci troviamo oggi, ma all'interno del quale erano già state individuate alcune funzioni, alcune potenzialità della Villa. Già il piano direttore definiva alcune vocazioni poi tradottesì con gli interventi di recupero degli anni successivi, in particolare il discorso del recupero dell'ala del Cinquecento destinata in parte a uffici comunali e questa vocazione sovracomunale dell'ala del Settecento che ha avuto, diciamo, alterne fortune ma che comunque è sicuramente servita per recuperare spazi importanti, che devono essere ancora completati, ma che hanno consentito di entrare nella Villa e cominciare a viverla.

Nel 2008 un altro dei momenti significativi in questo percorso è stato lo studio realizzato dalla società Alterstudio Partners su mandato del Consorzio Bibliotecario a sua volta incaricato dall'Amministrazione Comunale di allora, l'Amministrazione Bussini, per individuare possibili scenari rispetto alla rifunzionizzazione di Villa Litta. Quello studio che si era poi tradotto in un atto di indirizzo del Consiglio Comunale approvato il 17 dicembre 2009, cioè pochi mesi dopo che ero diventato Sindaco, in questa continuità di ragionamento che ha sempre accompagnato le riflessioni su Villa

Litta, all'interno del quale erano sviluppate queste possibili quattro iniziative che erano in parte frutto dello studio Alter in parte frutto anche di proposte che nel contingente erano state presentate, cioè l'officina dell'acqua, il discorso della rete delle ville gentilizie che poi ha trovato anche attuazione concreta grazie anche ad un progetto finanziato dalla Regione Lombardia del quale il Comune di Lainate fa ancora parte di questa rete, il centro per l'editoria lombarda che era una proposta specifica allora fatta dalla Fondazione Mondadori poi superata e abbandonata nel corso degli anni e la creazione di un Centro dell'Arte Contemporanea. La Commissione Villa si è focalizzata in particolare su quest'ultimo aspetto partendo anche da una riflessione di quella che è stata la vocazione storica della Villa che nei vari secoli è sempre stata centro di sperimentazione e di approfondimento per le arti che nei secoli si sono succedute, basti pensare all'arte del mosaico, che vediamo nel Ninfeo, l'arte della pittura che troviamo sia nel ciclo degli affreschi sia anche in alcuni interventi all'interno del Ninfeo, il tema della scultura che adesso possiamo apprezzare solo in parte perché gran parte delle opere portate qui sono state poi perse negli anni e nelle varie spoliazioni che ha subito questo bene, ma non ultimo altre forme espressive, come possono essere per es. la musica che nella Sala della Musica restaurata qualche anno fa, hanno trovato la massima espressione ed anche una sintesi concreta.

Partendo da questa riflessione si è detto, se è questa è stata negli anni la vocazione di Villa Litta perché non proseguire questo percorso aggiornandolo anche con tutta una serie di arti che poi nei secoli ma anche nel quotidiano si sono poi sviluppate: pensiamo all'arte della stampa che già ha trovato una significativa espressione nel Museo della Stampa inaugurato qualche tempo fa ma anche alla fotografia, all'arte del digitale, del cinema ad altre forme espressive che possono trovare un luogo un raccoglitore ideale in un contenitore, che essendo di valore, può valorizzare ulteriormente anche il contenuto.

Per questo si è ritenuto di sviluppare questo progetto di fare di Villa Litta un Centro di Arte Contemporanea in esecuzione appunto a quell'atto di indirizzo che individuava vari scenari, dandosi però un metodo, cioè si è ritenuto che la storia di Villa Litta che è una storia molto legata allo sviluppo locale della nostra comunità il fatto che il Comune ne sia entrato in possesso abbia favorito la sua conoscenza che non era radicata all'interno della Comunità, visto che era un bene per pochi era un bene riservato ai signori e negli anni si è trasformato invece in un bene a disposizione di tutti, in un bene che può essere davvero fonte di crescita per la città anche dal punto di vista economico e in questo senso per fare un salto di qualità è stato individuato uno strumento, che non è uno strumento

particolarmente innovativo, ma che la Commissione e l'Amministrazione ha ben sposato questo suggerimento, nella creazione di un comitato scientifico, cioè di un pool di esperti che possono coadiuvare le scelte sul futuro della villa partendo non esclusivamente da una prospettiva locale che ha sicuramente un valore ed ha avuto una fondamentale importanza nel percorso di sviluppo di Villa Litta ma che deve essere propedeutico e non conclusivo ad un percorso che riporti Villa Litta allo splendore, all'importanza che aveva nei secoli. Per questo un comitato scientifico di cui credo sono abbastanza bene definiti gli obiettivi per sviluppare poi questo progetto che dovrà comunque ritornare in Consiglio Comunale per un'approvazione, una condivisione visto che il rapporto tra il Comune inteso come istituzione e la Villa e quindi con il Consiglio Comunale, che dell'istituzione Comune è la massima espressione, questo rapporto è crediamo inscindibile e non possa che accompagnare tutte le varie fasi del processo. Quindi gli obiettivi che sono riepilogati: lo sviluppo del Centro per l'Arte Contemporanea, l'inserimento delle serre liberty che saranno prossimamente inaugurate in questo percorso di valorizzazione della Villa, una collaborazione rispetto alle proposte culturali da organizzare con specifico riferimento alla Villa ovviamente e non solo alla offerta culturale complessiva della città e non ultimo l'individuazione di un modello gestionale che prenda spunto da ciò che hanno rappresentato gli Amici di Villa Litta e che rappresentano gli Amici di Villa Litta per questo bene che non possono che essere il braccio operativo di questo progetto come hanno dimostrato di essere in oltre vent'anni di apprezzata attività.

Ecco quindi un documento che definisce una scelta e definisce il metodo con il quale svilupparla, cercare di attuarla per poi arrivare alla definizione di un progetto che possa essere approvato dal Consiglio comunale e quindi trovare, lo si augura, unanime condivisione affinché la città possa essere ancora protagonista del recupero, della valorizzazione, del potenziamento di questo bene così come avvenuto sin dagli anni della sua acquisizione.

**PRESIDENTE:** E' aperto il dibattito. Consigliere Barbara Menegazzo, prego.

**MENEGAZZO:** Sì, la mia è una domanda semplicissima nel senso che avendo partecipato ai lavori della Commissione conosco già, come dire, le possibili domande e anche le possibili risposte. No. volevo chiedere in merito, l'altra sera non l'ho fatta questa domanda, al regolamento se si prevedeva poi la possibilità di portare questo regolamento di funzionamento per il comitato scientifico anche in

Commissione Villa Litta. Era una semplice domanda, se c'era questa possibilità. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre domande, così poi le raccogliamo. Foi Giancarlo.

**FOI:** Mah, il tema di definire delle linee guida che potessero appunto indirizzare le funzioni all'interno di questo complesso di Villa Litta è sicuramente un tema caro a tutte le Amministrazioni che si sono succedute in questi quarantacinque anni, a partire dal '72 anno in cui è stata acquistata Villa Litta, prova ne è che appunto nell'atto di indirizzo vengono ricordati il piano. che ricordo bene, il piano direttore del '91 e altro. Dirò di più, che sono andato a vedermi un po' di documentazione, c'è una mozione dell'allora Capogruppo di Lainate nel Cuore, Landonio, della lista Romanò del 2005, nella quale... una mozione in cui si chiede all'Amministrazione in vigore allora, quale programma per l'utilizzo futuro degli spazi si propone l'Amministrazione Comunale. Quindi questa è una mozione approvata dal Consiglio Comunale il 20 giugno del 2005. A sua volta poi nel 2008 fu approvato quello studio che veniva indicato nell'atto di indirizzo redatto da Alterstudio su incarico del Consorzio Bibliotecario Nord Ovest e nel 2009, cioè il 17 dicembre 2009, quindi nella prima Giunta Landonio, ha fatto propri i contenuti del citato studio del 2008.

Però se parliamo di atti di indirizzo, io non dico che dal 2009 al 2016 non si è fatto niente perché poi sarete voi a dirmi e poi lo sappiamo tutti cosa è stato fatto: lo posso anche dire le serre, la riqualificazione delle serre, la riqualificazione della Sala della Musica e altre cose. Però il problema di come occupare gli spazi liberi che sappiamo tutti quelli che sono, dal 2009 siamo un po' in un momento di stallo, cioè adesso siamo nel 2016 quindi mi auguravo che in questi anni precedenti non dovessimo arrivare al 2016 per fare un atto di indirizzo su come andare a occupare gli spazi liberi ma probabilmente era meglio investire il Consiglio Comunale qualche anno fa. Probabilmente adesso siamo in una situazione un po' di stallo su cosa si vuol fare su Villa Litta e parlo sempre degli spazi liberi perché penso che sia questo il tema anche perché al riguardo, secondo me, sarebbe stato opportuno, nell'interesse di tutti i Consiglieri comunali soprattutto di quelli giovani, io appartengo alla schiera degli anziani, altri sono più giovani ma più vecchi di me come esperienza amministrativa, però ci sono tanti giovani Consiglieri di anagrafica e di esperienza che magari si perdono un po'.

Secondo me legato alla delibera ci poteva essere una bella planimetria con un elenco delle situazioni di tutto il complesso

citando magari anche l'area del podere Toselli perché qui c'è questo atto di indirizzo che dice tutto e non dice niente in sostanza. Premesso che io alla fine poi son d'accordo su quello che si viene a proporre, però sto esternando delle considerazioni, per cui secondo me andava fatto uno sforzo in più, come era stato forse fatto col piano direttore o altri studi, dire nel 2016 abbiamo questa situazione: il podere Toselli è così, le serre sono quasi ultimate e saranno inaugurate tra poco, la Villa Litta c'è la sala del Sindaco, c'è le altre sale che manterranno quella destinazione si presume non lo so, però ci sono tutta una serie di locali vuoti così in maniera tale che ognuno di noi potesse avere un quadro tecnico della situazione. Anzi dirò che in questi anni, è sempre stato un mio pallino ma insisto, in mancanza di questo studio di rifunzionalizzazione degli spazi s'è persa un'occasione che, non mi stancherò mai di dirlo, riguarda gli spazi dell'ex biblioteca, cioè spazi molto funzionali che tra l'altro avrebbe favorito anche la possibilità di usare l'ascensore, perché io vengo sempre su a piedi quando devo andare dal... Comunque su questo argomento ci tornerò poi, non ci tornerò stasera dico, prossimamente perché non è ammissibile che non si possa accedere all'ufficio del Sindaco o alla Sala della Musica senza un ascensore... e... adesso mi son perso... Ah ecco, appunto l'unica volta che serviva avere le idee chiare su come utilizzare gli spazi si è fatta una scelta, secondo me, che l'Amministrazione ritiene legittima, secondo me è un po' improvvida e un po' troppo troppo... non ponderata di assegnare degli spazi per attività di ufficio che riguarda l'Ilas che di fatto... in un ambiente strategico per tutta la cerniera, il complesso di Villa Litta Largo delle scuderie cioè quello doveva essere il cuore di Lainate, quei locali lì al piano terra come lo era la biblioteca, per cui poteva essere l'ufficio del Turismo, non lo so l'ufficio.. ma ci doveva essere... Adesso io vado lì al pomeriggio, è sempre chiusa la porta dà un senso di tristezza insomma quello spazio. Ilas poteva andar benissimo in un appartamento e non cambiava nulla o in un altro spazio, dico Ilas senza nulla avere contro Ilas che sicuramente fa un'opera meritoria però, secondo me, quello spazio poteva avere una funzione più collettiva più pubblica.

Quindi morale: la prima considerazione che ho inteso fare, faccio un po' fatica perché poi la sera mi... domani devo andare a far la chemio... fa niente. Eh.. allora... quindi la prima considerazione è che in questi anni si poteva, oltre a fare quello che avete fatto, impegnarsi un po' di più a fare... su questo tema della rifunzionalizzazione degli spazi vuoti di Villa Litta. Su quanto riguarda invece i contenuti dell'atto di indirizzo, poi magari mi riservo di intervenire magari nel proseguo del dibattito, va bene probabilmente in questa situazione di stallo e se vogliamo uscire da

un certo provincialismo di funzioni che vengono svolte all'interno di Villa Litta, io sono di vecchia data mi ricordo nel '72, scusate, però ogni tanto è simpatico anche raccontare queste cose, nel '72 sono andato ad un'iniziativa dello sci club al vecchio cinema Ariston e era pieno e il compianto Sindaco Favini disse "abbiamo acquistato Villa Litta e Villa Litta diventerà la sede di tutte le associazioni". Era stata detta una frase giusta in quel momento perché doveva essere Villa Litta lo spazio per i cittadini di Lainate però non era sufficiente quello, perché la Villa Litta ha degli spazi ha qualità di carattere storico artistico tali da non poter essere ridotto a uno spazio per le associazioni o per uffici. Noi siamo tutti consapevoli di questo.

Adesso viene proposta, appunto partendo anche da quello studio del 2008, il Museo di Arte Contemporanea... Va beh la mia formazione è più di urbanista per cui mi perdo un po' su queste robe qui... Va bene, il Museo di Arte Contemporanea ha spiegato bene il Sindaco è nel pieno della tradizione della Villa Litta per quanto riguarda la pittura, la scultura ecc. però io per quel poco che ho visto, magari non ho capito bene i contenuti di questo Museo, però quando sono stato a Madrid sono stato a Barcellona sono stato a New York, ad Helsinki ma anche a Lissone, il Museo di Arte Contemporanea di Lissone è una vecchia stazione con un bel cubo di vetro dietro, cioè vorrei dire sono spazi per l'esposizione di quadri o altro che richiedono dei volumi molto ampi molto luminosi. Eh... non lo so questi spazi di Villa Litta non so se sono idonei per questo tipo di attività però, ripeto, queste sono considerazioni tra l'altro mie a livello personale. Anticipo che noi Partito Democratico voteremo a favore dell'atto di indirizzo, pur con qualche perplessità rispetto a questa cosa; anche perché se ricordo bene la stessa Sovrintendenza interpellata, io andavo avanti e indietro dall'ospedale 2008-2009, però mi sembra che in una riunione l'Architetto Garufi, non so se c'è ancora lei, espresse delle perplessità sul fatto del Museo di Arte Contemporanea. Però comunque non è che noi con questo atto di indirizzo confezioniamo un pacchetto chiuso, sigillato, mi sembra opportuno per uscire dall'empasse i cui ci siamo cacciati costruire questo comitato scientifico che, userei il termine più che.. là si dice "tale comitato avrà come obiettivo lo sviluppo di un progetto" il termine forse... la verifica di un progetto che porti a... E' chiaro che l'Amministrazione Comunale politicamente dà gli obiettivi, però è giusto che anche questo comitato possa poi dare delle indicazioni in perfetta autonomia di giudizio, insomma proprio per la qualità del comitato che penso che sia rappresentato da persone ad alto livello e non da persone espressione del manuale Cencelli o di altre cose, insomma penso che sia una cosa a livello di persone competenti a

livello regionale o nazionale o adesso non lo so come. Va beh qui mi fermo, magari intervengo successivamente, prendo un po' di fiato.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Andrea Tagliaferro, prego.

**TAGLIAFERRO:** Non ho domande ma anch'io volevo fare una valutazione, alcune considerazioni. Di questo atto apprezzo proprio la gradualità perché credo che già il fatto, di questo ringrazio ovviamente il lavoro della Commissione che è fautrice di questo atto, già il fatto di citare il percorso e la storia di quello che è avvenuto in questi anni dà ragione appunto di questo lavoro che io vedo personalmente come un continuo di azioni e di decisioni che vengono prese.

Rispetto all'intervento che faceva il Consigliere Foi, adesso non voglio fare un intervento diciamo in risposta però mi ha stimolato su un pensiero. Io credo che nessun tempo trascorso da quando la villa è stata acquisita dal Comune fino ad oggi sia stato perso, ma per questo semplice motivo perché credo, posso dire diciamo negli anni più recenti che sono quelli che ricordo meglio e che ho vissuto anch'io perché prima ero troppo piccolo per poterlo dire, però posso sicuramente dire che negli ultimi venticinque anni -qualche anno comincio ad averlo anch'io- è sempre cresciuta costantemente la consapevolezza da parte dei cittadini lainatesi che il bene della Villa Litta è un bene di tutti e secondo me questo è il valore fondamentale della Villa Litta perché se perdiamo questa consapevolezza, se la città di Lainate, tutti, se tutti gli abitanti e non solo quelli di Lainate ma anche gli altri, ma vogliamo parlare della popolazione di Lainate, perde la consapevolezza che la Villa Litta sia un bene di tutti, allora sì facciamo un passo indietro e io credo che da questo punto di vista nel corso degli anni, a prescindere dalle Amministrazioni, questo sentimento sia sempre cresciuto anche negli ultimi anni anche se magari qualcuno può dire che è un tempo che è stato perso, io non vedo degli stalli sinceramente perché ho sempre visto crescere questa consapevolezza. Qui è chiaro che il punto non è tanto dire che cosa fare degli spazi vuoti, sì anche quello, ma la questione vera è una volta fatte delle proposte, prese delle decisioni, come andiamo a gestire questi spazi che oggi sono vuoti? Perché il punto fondamentale è quello.

E io credo che questa delibera di indirizzo dia atto di tutta la storia in questo senso e qui mi ricollego al lavoro degli Amici di Villa Litta, che colgo l'occasione per ringraziare, così come tutte le associazioni. Quest'anno abbiamo fatto dei risultati diciamo extra, sono stati ottenuti dei risultati extra grazie all'evento di Expo che

ha fatto un po' da volano, l'abbiamo sempre detto per anni poi effettivamente anche questa piccola cosa è successo abbiamo avuto molti visitatori, abbiamo avuto un impegno molto oneroso da parte dei volontari e questo ha portato diciamo a dei successi, perché possiamo chiamare dei successi queste cose, e sicuramente diciamo ha accresciuto la consapevolezza, per altro già presente, di quanto sia importante la forma gestionale di questi spazi e gli stessi Amici di Villa Litta, che sono quelli interessati in prima persona, nella gestione attuale almeno degli spazi che sono disponibili, sono loro a dire che il punto fondamentale è la gestione e che probabilmente dopo un po' di anni ci siamo resi conto che una gestione esclusivamente basata su un'associazione, su un gruppo di volontariato probabilmente non può più bastare, non può più bastare a gestire questi spazi che oggi sono vuoti e a cui vogliamo dare una funzione.

Io poi non entro, anche perché la mia estrazione è un po' più tecnica e meno umanistica, non entro poi nel merito del discorso dell'arte contemporanea se sia più o meno adatto, se siano più o meno adatti gli spazi, non lo so, nella Commissione sono state fatte delle valutazioni, mi fido da questo punto di vista anche perché poi la Commissione aveva la rappresentanza di tutti, quindi... però credo che bisogna dare atto che ci sono delle proposte concrete, ci si è resi conto che per fare un salto di qualità dobbiamo affidarci anche, perché le decisioni poi le continua a prendere il Comune le continua a prendere la comunità di Lainate proprio per la consapevolezza che dicevo all'inizio, però per prendere queste decisioni per far fare un salto alla Villa Litta e all'utilizzo degli spazi dobbiamo e possiamo anche affidarci a chi ha più esperienza continuando questo cammino graduale. Io veramente non vedo tempi persi in questo cammino. Sinceramente preferisco che il risultato finale sia migliore anche se arriva un anno dopo, due anni dopo però l'importante, ripeto quello che dicevo all'inizio, è mantenere la consapevolezza che la Villa è un bene di tutti perché questo è il vero valore della Villa e solo così la Villa qualsiasi funzione noi gli daremo, e questo Consiglio Comunale voterà chi riterrà di votarlo questo atto di indirizzo spero all'unanimità e quindi per dare proprio una funzione e per continuare questo percorso intrapreso da anni. Quindi io veramente apprezzo la gradualità di questo atto e auspico e spero e sono certo che il percorso potrà continuare nel migliore dei modi e siamo pronti per fare questo salto di qualità che sicuramente avverrà.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Sì, ringrazio dei contributi alla discussione. Volevo solo fare due sottolineature: beh innanzitutto l'indicazione non è un



Museo dell'Arte Contemporanea ma un Centro dell'Arte Contemporanea proprio per questa multifunzionalità rispetto alle varie arti. Quindi in realtà l'idea su cui si è ragionato non è quella di fare un Museo che, scusate anche per la mia ignoranza, sembra richiamare qualcosa di statico, in realtà si vuole fare un centro perché possa essere anche luogo di sperimentazione, di coinvolgimento di persone, di crescita magari anche della stessa popolazione proprio sul tema dell'arte contemporanea, quindi insieme all'elemento espositivo c'è anche una volontà di perseguire una finalità formativa aggregativa e quindi qualcosa di più di una semplice, non è mai semplice, esposizione. Quindi questo non per mettere i puntini sulle i ma per esplicitare meglio perché forse non l'ho fatto correttamente, quello che un po' è stato il fil rouge del ragionamento della Commissione Villa.

Non voglio controbattere e o difendere l'operato rispetto alle considerazioni che ha fatto il Consigliere Foi. Io dico due cose: primo, quella mozione che lei ha citato era una mozione fatta per riprendere un percorso. Allora c'era stato un utilizzo sovracomunale della Villa, il percorso si era interrotto e allora sembrava che non ci fosse un seguito e in questo senso si era stimolato un intervento che poi si è tradotto anche in quell'atto di indirizzo che è stato citato. Ma quando sono diventato Sindaco, credo che la Commissione Villa Litta precedente lo possa testimoniare ancora più di quello attuale, io però ho chiesto alla Commissione Villa e a tutti i collaboratori sulla Villa di concentrarsi su un recupero di alcuni spazi della Villa perché ritenevo, mi perdoni Consigliere proprio una considerazione politica che è stata fatta e ovviamente uno può dividerla o non dividerla, però ritenevo che quel ragionamento che è poi frutto anche delle indicazioni del piano direttore del '91, cioè di dire recuperiamo la Villa trovando qualcuno che ne finanzia il recupero e che la possa poi utilizzare, penso in particolare all'ala del Settecento. Mi sembrava che non fosse coerente col momento che stava vivendo la nostra società, un momento, dal 2009 in poi, di profonda crisi economica, un momento in cui non era facile trovare una sensibilità da parte di investitori disposti a investire per la Villa non solo per finalità di tipo filantropico ma anche per un utilizzo reale degli spazi che si intendevano restaurare, cosa che magari era successa in passato e che almeno nella percezione che avevo io... Allora ho detto non facciamo un ennesimo studio di rifunzionalizzazione, tanto è vero che questo non è uno studio di rifunzionalizzazione, è l'esecuzione di uno studio che c'è già e questa è una precisa scelta politica, cioè di non usare il tempo per pensare a come utilizzare gli spazi se questi spazi di fatto non ce li avevamo ancora a disposizione. E non ce li abbiamo ancora tutti a disposizione perché basti pensare a ciò che manca nell'ala del

Settecento per rendersi conto che quel percorso che abbiamo iniziato nello scorso mandato è tutt'altro che completato però io ho ritenuto, l'Amministrazione ha ritenuto, che fosse necessario dare una svolta rispetto al recupero di alcuni spazi e al creare le condizioni strutturali perché la Villa davvero potesse accogliere qualcuno dei progetti di rifunzionalizzazione di cui si è parlato negli anni. In questo senso sono stati fatti quegli investimenti in parte della città, nel cortile, la Sala della Musica, gli investimenti ulteriori sul parco, le serre. i vari interventi fatti anche sullo spazio del Ninfeo me ne vengono in mente alcuni l'illuminazione, per creare le condizioni infrastrutturali perché qualcuno dei progetti di rifunzionalizzazione già esaminati potessero effettivamente vedere la luce.

E questo è il senso di questo passaggio: di passare dallo studio alla realizzazione concreta quindi io non ho mai vissuto questa fase di stallo e anzi ho visto un fermento continuo magari di iniziative concrete e non di studi, pianificazioni, ragionamenti ma sicuramente di iniziative che volessero dire lo studio ce l'abbiamo, cerchiamo ora di dare attuazione concreta per fare davvero un passo decisivo. Questo è per me un ulteriore passo in questo percorso per rendere concreta la possibilità di fare di Villa Litta un gioiello un elemento di crescita, io l'ho detto in tutte le salse in tutte le occasioni, un modello di crescita anche economica per la nostra città perché il fatto che la cultura possa essere un volano di crescita della comunità e anche dal punto di vista economico nel momento che ho sottolineato ma a cui io credo profondamente ed è questo il senso in cui va anche questo atto.

**PRESIDENTE:** Barbara Menegazzo, prego.

**MENEGAZZO:** Sì, io volevo intervenire solo per dire una cosa al Consigliere Foi nel senso che siccome faccio parte della Commissione Villa Litta noi siamo proprio partiti, i membri della Commissione sono proprio partiti analizzando cosa era stato fatto negli anni precedenti, cioè non è che siamo arrivati lì una sera a dire ah cosa facciamo di bello stasera, c'è stato proprio uno studio chiaramente in base alle competenze in base anche agli strumenti che avevamo a disposizione e quello delle arti contemporanee, quindi non Museo come ha detto il Sindaco prima, e quello delle arti contemporanee ci sembra, ci crediamo possa essere, ecco, come dire, il punto da cui partire. Per cui colgo l'occasione per dire che il voto del Movimento Cinque Stelle sarà assolutamente positivo, e ringrazio chiaramente a parte la sottoscritta, tutti i membri della Commissione Villa Litta che hanno contribuito a questo documento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Capobianco. Prego.

**CAPOBIANCO:** Sì volevo anch'io unirmi come Barbara Mengazzo ad individuare un indirizzo interessante anche se tutti gli altri erano pur meritevoli. Questo forse è un po' più attuale e anch'io volevo approfittare per ringraziare tutti i componenti del Amici di Villa Litta per il continuo lavoro che esercitano. Posso semplicemente chiedere: il comitato tecnico scientifico da chi è composto, chi lo costituisce e chi sarebbero?

**PRESIDENTE:** Vuoi rispondere? Foi Giancarlo, prego.

**FOI:** Il Partito Democratico voterà a favore della delibera. Prendo l'occasione per ringraziare i componenti della Commissione Villa Litta per il lavoro svolto. Pari pari a quello che avete detto voi due.

**PRESIDENTE:** C'è altri che vogliono fare dichiarazione di voto? **(Intervento fuori microfono)** Sì, no no è chiaro che darò la parola al Sindaco. Niente do la parola al Sindaco che risponde a... Se schiacci Alberto... Prego.

**SINDACO:** Ovviamente il Comitato non è ancora stato definito. L'idea è quella di definirlo proprio insieme alla Commissione per completare questo percorso, perché mi sono dimenticato di rispondere a una richiesta del Consigliere Menegazzo. Il regolamento è approvato dal Consiglio Comunale perché così è previsto, ma sicuramente non solo sarà portato, ma l'idea è di elaborarlo insieme alla Commissione Villa per continuare questo percorso.

**PRESIDENTE:** Chiedo se ci sono altri interventi, per completare questo discorso perché mi sono dimenticato di rispondere anche a una richiesta della Consigliera Menegazzo, il regolamento è approvato dal Consiglio Comunale perché così è previsto, ma sicuramente non solo sarà portato ma l'idea di elaborarlo anche insieme alla Commissione Villa per continuare questo discorso.

**PRESIDENTE:** Chiedo se ci sono altri interventi prima che lo metto in votazione. Andrea Tagliaferro, prego.

**TAGLIAFERRO:** Velocissimo perché penso che poi il mio intervento non lasciasse dubbi comunque per le ragioni espresse anche nell'intervento il voto della Maggioranza sarà favorevole.

**PRESIDENTE:** Credo che a questo punto si possa andare alla votazione.

Allora, se ci mettete in grado di votare, grazie.

E' possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri nessun contrario, nessun astenuto quindi approvato all'unanimità.

Passiamo al punto successivo.

## **10. PROROGA CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'ASSE DEL SEMPIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE, LEGGE REGIONALE N.6 DEL 2010.**

**PRESIDENTE:** Do la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Sì, questo atto ritengo sia molto semplice è stato illustrato anche alla Conferenza dei Capigruppo.

Sapete che è in vigore la convenzione tra i Comuni dell'asse del Sempione per la gestione associata dei servizi di Polizia Locale che ha scadenza il 21.2.2016.

I Comuni aderenti all'Asse del Sempione hanno manifestato la volontà di continuare il rapporto convenzionale anche se da parte della città metropolitana sono in corso i vari ragionamenti sullo sviluppo delle cosiddette aree omogenee e che sembrano, nella composizione in cui sono state espresse, in contrasto rispetto alla composizione dell'Asse del Sempione, perché Comuni come Lainate sono inseriti nell'area omogenea nord, mentre altri Comuni che fanno capo a Legnano in particolare sono inseriti nell'area omogenea nord ovest.

La presenza di Comuni in aree diverse, di fatto, può vanificare anche tutta una serie di sinergie sulla base delle quali è stata creata questa convenzione, tanto è vero che ci si è interrogati sul futuro di questa iniziativa.

Tuttavia, in attesa degli sviluppi dei vari ragionamenti sulle aree omogenee si è ritenuto di prorogare di un anno la convenzione esistente, così da consentire le sinergie e gli sviluppi di cui abbiamo già avuto modo di discutere in Consiglio Comunale nel corso degli anni.

Per esempio proprio oggi la Giunta Comunale ha approvato un progetto per chiedere un finanziamento tramite proprio la convenzione dell'Asse del Sempione sul tema della sicurezza che riguarderà alcuni contributi richiesti per attrezzature per la Polizia Locale e per la Protezione Civile.

Quindi è un esempio concreto in cui la sinergia ha determinato la possibilità di presentare un progetto nell'ambito di una convenzione sovra comunale.

In questo senso fino alla definizione di nuove iniziative si chiede di prorogare per un anno la convenzione in essere.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Pinna, prego.

**PINNA:** Sì Sindaco, durante la riunione dei Capigruppo mi è sembrato comunque di capire che c'era la necessità di capire questa

convenzione effettivamente che valore aggiunto ha dato in questi anni, nella sua realizzazione, a livello di interventi.

Volevo sapere perché ho chiesto al Presidente di vedere la cartellina ma non per altro, per capire se su questo tema esisteva una relazione da parte del Comandante della Polizia Locale sugli interventi che hanno caratterizzato la città di Lainate all'interno di questa convenzione, però ho visto che non c'era.

Volevo sapere se lei ha qualche dato da darci, da questo punto di vista.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altre richieste darei la parola al Sindaco.

Se schiacci il pulsante, grazie.

**SINDACO:** Beh, credo che il fatto che avesse ... speravo che il fatto che avesse portato lo scorso anno la relazione sull'attività della Polizia Locale, scusate, in Consiglio Comunale fosse collegata a far conoscere le varie attività della Polizia Locale tra cui anche quelle legate a questa convenzione in particolare era citata in quella relazione dell'operazione smart e erano citate alcune iniziative per l'utilizzo congiunto di alcune attrezzature ma non solo, ma anche la possibilità che era poi stata richiesta per esempio con la collaborazione degli agenti di Arese per il presidio di alcune manifestazioni svoltesi sul territorio di Lainate che potevano avere una certa rilevanza, tipo la fiera di San Rocco.

In più per Expo è stato presentato un progetto da parte, sto parlando di quelli più recenti, durante il periodo di Expo è stato presentato un progetto da parte dell'Asse del Sempione avente come capofila Legnano per disciplinare tutta una serie di interventi che erano previsti su coordinamento della Prefettura nell'ambito della manifestazione.

È stata fatta proprio una centrale di coordinamento presso la Prefettura che ha avuto vita, non solo durante il periodo di Expo perché in realtà è durata anche il mese dopo, che ha coordinato gli interventi che hanno riguardato anche il territorio di Lainate per eventuali emergenze.

Per esempio nell'ultimo mese di Expo c'è stato, grazie a questo coordinamento nato a fronte della collaborazione dei Comuni dell'Asse del Sempione, una serie di interventi quando c'è stato il particolare afflusso negli ultimi week-end di apertura di Expo che hanno determinato anche interventi sulla viabilità della nostra città.

Quindi ... si può sempre fare di più ma si può anche fare di meno.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.

**PINNA:** No Sindaco, la domanda era perché io mi ricordo quella relazione quando fu presentata e io, dopo averla letta, all'interno delle mie osservazioni ne contestavo la puntualità su alcuni dati, mi ricordo che si parlava della convenzione dell'Asse del Sempione e identificava come iniziativa questo progetto smart che era praticamente l'impegno di due agenti in una giornata comunque all'interno dell'attività che veniva fatta.

Però io volevo capire una cosa, il dato su che cosa questa convenzione aveva prodotto secondo me può servire a questo Consiglio, non oggi perché comunque oggi penso che la portiamo in votazione, la prossima volta nel comprendere quali sinergie puntualmente ha generato sia all'interno comunque dell'Ente che la collaborazione con quelli che sono stati i Comuni limitrofi e sono comunque più vicini come area.

Volevo chiedere una cosa però Sindaco, ma ... perché mi volevo riagganciare, mi è venuta in mente una cosa all'interno comunque della formulazione di questa convenzione rispetto all'osservazione che era stata fatta dal Consigliere Capobianco in merito alla sicurezza ma anche ai temi che ho visto l'Amministrazione sta cercando di sviluppare come discorso controllo del vicinato e quant'altro.

Io mi ricordo quando i ruoli erano invertiti che questa convenzione prevedeva anche o comunque aveva previsto l'attivazione di quelle che erano delle pattuglie intercomunali all'interno comunque dell'area dei Comuni di Pogliano e di Nerviano, se non ricordo male. Capire se all'interno di questo atto si può comunque integrare con un emendamento, mi veniva in mente di dare mandato al Comandante della Polizia Locale di attivare, in collaborazione con i Comuni limitrofi, mi veniva in mente Pogliano e Nerviano perché erano già partite con l'esperienza, pattuglie intercomunali sul territorio in un'ottica di implementazione di progetti sulla sicurezza urbana.

E poi chiedevo, sempre all'interno del deliberato, di avere relazione sulla bontà dei servizi erogati da questo sul territorio comunale all'interno della convenzione in oggetto da presentare al prossimo Consiglio Comunale in cui verrà discussa un'eventuale proposta di rinnovo.

Ma è blindata nel senso che è così standard per tutti i Comuni o si possono aggiungere questi due pezzetti, se è possibile? E ha senso, secondo voi, se alla luce di quello che sta un po' succedendo sul territorio e di questa esperienza di pattuglie intercomunali possiamo chiedere questa verifica da parte del Comandante della Polizia Locale se si possono attivare questo genere di esperienza che era già partita diversi anni or sono, grazie.

**PRESIDENTE:** Sindaco.

**SINDACO:** Innanzitutto faccio un po' fatica a capire certe considerazioni perché sembra che siccome il Comune spenda una bella cifra per aderire a una cosa sovracomunale, insomma vediamo di farlo fruttare, ci costa zero. Quindi questo mi sembra un elemento non rilevante perché nelle valutazioni ... cioè, parliamo anche di un bene ... il beneficio grande o piccolo è legato ad un impegno economico del Comune pari a zero, quindi nel rapporto costi benefici che in genere si fa il costo mi sembra un elemento importante.

Però al di là di quello a me sembra che i rapporti di collaborazione che abbiamo fatto con Arese che peraltro avete criticato perché quando c'era la collaborazione con Arese in Consiglio Comunale il PD ha criticato perché non si faceva niente, si facevano le pattuglie intercomunali.

Quindi ... allora, vediamo di essere lineari, se c'è un'iniziativa vale sempre o vale a seconda di chi amministra? Quando abbiamo fatto le pattuglie intercomunali con Arese, la convenzione con Arese non si faceva niente... **(intervento fuori microfono)**

No ... siccome lei mi ha parlato di due amministrazioni fa, io le dico almeno di quella scorsa.

Quando si parlava delle pattuglie con Arese erano state criticate perché la convenzione con Arese non serviva a niente, l'Asse del Sempione sembra che non serva perché fa poco.

È chiaro che questa è una proroga di un testo sostanzialmente blindato, anche perché non ha senso inserire cose nuove in una proroga di un anno per altro in una convenzione.

Però permettetemi, mi sembra che ci sia un approccio, non voglio dire ideologico perché sembra una parola grossa, però, come posso dire? Un approccio un po' strano a questo argomento perché ci fanno una serie di considerazioni anche tecniche mettendo in discussione un'iniziativa che è solo la volontà di mettere in sinergia alcuni strumenti, alcune possibilità di collaborazione e non ha la pretesa di risolvere i problemi della sicurezza o della viabilità dei nostri territori, è uno strumento in più che viene dato per collaborare chiedere finanziamenti, tenere insieme le forze là dove è necessario punto e basta insomma.

Quindi siccome io non vorrei, come Amministrazione, né la voglio enfatizzare come la migliore delle iniziative, ma né voglio che gli si dia una connotazione diversa rispetto a quella che effettivamente ha.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.



**PINNA:** lo veramente però..., nel senso poi capisco che c'è anche invece secondo me anche un approccio ideologico rispetto ad alcune proposte di riluttanza da parte sua, questa è una mia considerazione personale.

Io sto soltanto dicendo, uno: abbiamo fatto la riunione dei Capigruppo, chiediamo una proroga di un anno, lei stesso ha detto "valuteremo perché bisogna capire se questa convenzione anche per omogeneità di area per Comune e quant'altro, dobbiamo capire se vale la pena continuare però siamo arrivati in questo momento, proroghiamo". C'è un'osservazione in merito a un problema che è emerso perché poi è un dato, è anche una percezione sociale in questo momento di una mancanza di sicurezza, dico percezione perché poi bisogna sempre stare attenti, bisogna verificare giustamente anche i dati rispetto a questo tema perché qualcuno poi lo può cavalcare anche politicamente da questo punto di vista.

Sto soltanto formulando all'interno di una proposta di deliberazione non avendo Sindaco il dato, non posso fare un'analisi puntuale di quello che questa convenzione da Consigliere di opposizione mi ha dato a livello territoriale come valore aggiunto, senonché ho capito che è a costo zero, ho capito che si prestano di fatto dei materiali che possono essere l'etilometro piuttosto che altre attrezzature che vengono messe in rete all'interno di un discorso più ampio, non ho però neanche su questo la capacità di capire cosa è stato fatto perché l'unica reminiscenza che ho, era quella relazione che indicava come progetto dell'Asse del Sempione quella giornata di smart city, mi sembrava una proposta interessante se si poteva integrare. Ho avuto risposta che non era possibile farlo perché è una convenzione blindata appunto l'unica cosa chiedo allora a questo punto siccome è una proroga di un anno allora la prossima volta se è possibile, per lo meno da Consigliere di minoranza perché non ho tutti gli elementi, di avere una relazione da parte del Comandante della Polizia Locale su quali positività o quali negatività oppure piuttosto quali servizi in più è riuscita a garantire questo tipo di convenzione pur sapendo che è una convenzione a costo zero.

Però anche lì io sono sempre un po' convinto che proprio le convenzioni a costo zero non esistono mai perché banalmente se uno si muove da un Comune all'altro per prendere un'attrezzatura e va la benzina per ... proprio a costo zero non sono. Però al di là della questione relativamente a quanto all'impatto che ha sul bilancio che non mi sembra comunque rilevante, ripeto, la proposta era per fare un po' un salto di qualità a fronte del fatto che c'era stata un'esperienza.

Io poi le ripeto, forse e cerco di ricordare, forse l'approccio ideologico sul discorso della convenzione sulle pattuglie intercomunali nasceva a fronte di una convenzione con il Comune di

Arese sulla Polizia Locale che era qualcosa di più, secondo me, organico e diverso rispetto a questo genere di convenzione. Adesso io non me la ricordo, poi puntualmente come scelta. Tanto è vero che non mi sembra che abbia avuto un rinnovo da questo punto di vista, forse sì, non ho questa reminiscenza, però era soltanto per dare un valore aggiunto all'interno della discussione e di aggiungere un tassellino rispetto a quanto, in maniera standardizzata, capisco è stata portata all'attenzione di questo Consiglio, grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi?

È possibile andare alla votazione quindi ... non ho visto, parola al Sindaco , prego.

**SINDACO:** Flash, la convenzione con Arese non è stata più rinnovata proprio perché le opportunità, le sinergie che si potevano creare con quella convenzione si potevano e si possono manifestare anche nell'ambito dell'aggregazione dell'Asse del Sempione a cui il Comune di Arese ha aderito proprio in virtù dell'accordo che aveva con il Comune di Lainate perché ad Arese non c'è il Sempione banalmente.

Quindi questa è la prima cosa, la seconda, questa però ... capisco che si possa non condividere questo approccio magari minimalista ma oggi la Giunta ha approvato questo progetto di adesione delle iniziative per il finanziamento del progetto per la sicurezza urbana per l'anno 2016, Legge Regionale 6/2015 promosso dall'aggregazione delle Polizie Locali dell'Asse del Sempione di cui il capofila è il Comune di Legnano.

Secondo me, solo il fatto di poter partecipare a questo finanziamento, per il fatto di essere nell'Asse del Sempione, vale la pena di fare questa convenzione, poi magari il Comune non prende neanche un Euro, ma se prendesse 20.000 Euro a seguito di questa presentazione, ne sarebbe già valsa la pena.

Però ripeto, magari è un approccio minimalista e me ne rendo conto, però un approccio concreto secondo me questo è già un beneficio. (intervento fuori microfono).

**PRESIDENTE:** Prego.

**PINNA:** Ci sta dopo il punto di prima sul Museo l'approccio minimalista...., no però ha capito, al di là di tutto l'intenzione dell'intervento di essere propositivo più che demolitivo rispetto a una convenzione in essere? Perché sennò ogni volta io sono qui, faccio la mia proposta, lei, capisco che io e lei non è che ci vogliamo particolarmente bene da un punto di vista politico rispetto ad alcuni approcci, però era una fase propositiva di integrare una

convenzione e di darle un valore aggiunto, tutto qua, ci tenevo a precisare questa cosa. **(intervento fuori microfono)**

**PRESIDENTE:** Va beh penso dai ...**(intervento fuori microfono)** possiamo andare alla votazione, siete d'accordo?

Ora è possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, 2 Consiglieri astenuti.

I Consiglieri che si sono astenuti sono Pinna Andrea e Foi Giancarlo.

Adesso arriviamo all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno di questa sera che è la mozione per la valorizzazione del trasporto pubblico locale.

## 11. MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

**PRESIDENTE:** E' una mozione che tutti conoscono.

Ha chiesto la parola Andrea Tagliaferro quindi la presenta, va bene.

**TAGLIAFERRO:** Sì, la mozione è del Consiglio Comunale poi ovviamente ogni gruppo avrà da dire la sua, parto io, ma ...

Giusto per fare qualche precisazione sui contenuti della mozione che è una mozione di valorizzazione del trasporto pubblico locale.

Giusto per dare qualche elemento a tutto il Consiglio e anche al pubblico che è presente.

Trasporto pubblico locale è un qualcosa che viene finanziato con i soldi regionali, la Regione non gestisce direttamente il trasporto pubblico locale ma delega fino a qualche tempo fa le Province, da qualche tempo a questa parte nel caso di Milano, quindi il nostro, la città metropolitana a gestire il servizio ovviamente a fronte dei finanziamenti regionali che la Regione mette a disposizione dell'Ente area metropolitana.

Quindi ovviamente il Comune di Lainate così come tutti i Comuni dell'area metropolitana sono ... ovviamente interessati al funzionamento migliore possibile del trasporto pubblico locale, ma per quello che ho pocanzi spiegato non è una qualcosa che dal punto di vista del bilancio quindi dal punto di vista puramente economico dipende direttamente o esclusivamente dai singoli Comuni, questo giusto per chiarezza di quelle che sono le dinamiche del trasporto pubblico locale.

Poi venendo a questioni un po' più concrete, questo ... di questo tema se ne è parlato in un paio di Conferenze di Capigruppo e penso che soprattutto ultimamente, magari un po' costantemente, ma soprattutto ultimamente, i gruppi politici piuttosto che anche i singoli in varie forme di mail, social network piuttosto che chiacchiere da bar che comunque nonostante i social network ci sono ancora, grazie a Dio dico, ci siano delle forse maggiori criticità per quanto riguarda il trasporto pubblico locale.

Allora anche qui, giusto per far chiarezza, alcuni elementi che come sempre sono relativi ai fatti perché bisogna guardare i fatti anche le parole, ma soprattutto i fatti perché le parole devono essere collegate ai fatti perché sennò rimangono parole vane.

Per quanto riguarda Lainate e su Lainate il trasporto pubblico locale significa soprattutto la direttrice Lainate Milano che è quella ovviamente più utilizzata perché la necessità di tutti noi, comunque chi vuole utilizzare il mezzo pubblico nella maggior parte dei casi non che il resto non sia importante, è quello di muoversi verso Milano e di tornare verso Lainate, tipicamente la mattina e la sera.

Quindi il punto fondamentale, il nodo fondamentale del trasposto pubblico per Lainate è questa direttrice.

Il bando della città metropolitana quindi l'affidamento del servizio, e parlo specificatamente di questa linea che è gestita attualmente dalla società che si chiama Movibus che è quella di cui compare il nome sui pullman che fanno questa tratta, che come dicevo prima dipende dall'affidamento della città metropolitana, il bando è scaduto il 3 dicembre, la città metropolitana per diverse ragioni, su cui qui non entriamo, ha prorogato questo affidamento di incarico dal 1 gennaio 2016 fino al 30 giugno 2016.

Quindi in questi sei mesi e quindi anche in questo momento siamo in un periodo di proroga parità di condizioni del servizio.

E questo è un primo dato oggettivo.

Il servizio è noto, e questo riprendo il discorso che ognuno di noi viene contattato in varie forme o se ne parla in varie forme, il servizio è noto che abbia avuto, e probabilmente negli anni la situazione non è certamente migliorata, possiamo dire che forse è anche un po' peggiorata, abbiamo avuto dei disservizi dovuti a ritardi, pullman che spesso sono pieni e quindi non è consentito, oppure a seconda della volontà dei singoli autisti non è consentito stare in piedi sui pullman nelle tratte autostradali quindi alcuni autisti fanno salire alcuni no.

Dico cose che sono note a chi ha sentito parlare di utilizzatori di questo servizio.

Quindi quello che poi accade è che molto spesso qualcuno rimane a piedi fondamentalmente perché o non può salire in pullman o il pullman non arriva, ci sono delle soppressioni, quindi non è un servizio efficiente da questo punto di vista.

Inoltre, va bene, è un dato oggettivo anche questo, il servizio ha delle limitazioni dovute alla tipologia stessa del servizio dovute probabilmente alle disponibilità economiche che ci sono comunque fatto sta che io che non utilizzo questa linea ma ho voluto fare una verifica direttamente l'ultimo autobus che parte da Milano alla sera verso Lainate è alle 20.

Io personalmente lavoro a Milano, personalmente, anche se magari a malincuore capita che mi devo trattenere oltre quell'orario, se usassi il mezzo pubblico, e così altri fanno, oltre quell'orario diventa impossibile tornare a Lainate con i mezzi pubblici.

Quindi questo è sicuramente un dato problematico, okay?

Questi sono una serie di dati oggettivi.

Ho citato questa linea ma il discorso in alte forme può essere allargato anche al resto.

Quindi noto che questa direttrice soprattutto abbia dei problemi che sono anche quelli che ho descritto.

Detto questo chiaramente l'Amministrazione tipicamente il Sindaco in prima persona piuttosto che qualche Assessore vengono interessati, vengono contattati per fare le così dette lamentele del caso, nel senso che ovviamente i cittadini che subiscono dei disservizi il primo riferimento che hanno, anche se il servizio è finanziato dalla Regione appaltato dalla metropolitana e quant'altro, gestito da Movibus, ma il primo riferimento è quello dell'Amministrazione. E' anche, diciamo, comprensibile questo aspetto.

Poi dopo è chiaro che nei contatti con l'Amministrazione vengono spesso tirate fuori argomentazioni che poco hanno a che fare con dei dati oggettivi.

Quindi questa mozione nasce su questi dati oggettivi e dalla considerazione di chiedere, visto che siamo proprio in questa fase di proroga del servizio e quindi proroga significa che il servizio verrà affidato a un nuovo soggetto che non è detto possa essere quello attuale, però diciamo a un soggetto che potrà essere diverso, che sarà quello aggiudicatario del bando che la città metropolitana pubblicherà in tempo utile per affidare il servizio il primo luglio 2016.

Quindi questa mozione nasce proprio da queste considerazioni per chiedere alcune cose, e poi aggiungo anche altri elementi a corredo di quello che sto per dire.

In prima battuta rispetto al bando pubblico quindi rispetto alle operazioni e al lavoro che farà e sta facendo già la città metropolitana quello che il Comune, l'Amministrazione si faccia portavoce nei confronti della città metropolitana di richiedere un servizio più efficiente e con questa parola voglio radunare un po' tutto quello che dicevo prima e diciamo un servizio che consenta in maniera agevole di raggiungere e di tornare da Milano.

È chiaro che Lainate, in questo senso, diciamo deve fare i conti con la sua posizione geografica quindi storicamente, senza voler fare polemiche con nessuna, ma Lainate si trova in mezzo a Rho e Saronno che hanno delle direttrici con dei mezzi, i treni, ad alto ... diciamo ad alta frequenza, definiamoli in questo modo, e che quindi usufruiscono sicuramente di condizioni di spostamento verso la città migliori di quelle che può avere Lainate per il quale è chiaro che il trasporto è sempre stato basato su gomma che notoriamente ha dei problemi diversi ma sicuramente maggiori rispetto a quelli degli altri tipi di trasporto, tipo il treno o le metropolitane.

Quindi la prima cosa è chiedere alla città metropolitana delle soluzioni più efficienti rispetto agli spostamenti da Lainate verso Milano e viceversa.

Dopodiché c'è un altro elemento da citare visto che anche questo spesso viene riportato in lamentele o magari anche, abbiamo sentito

all'inizio dell'interrogazione, di questo incontro di sabato in cui vengono citati anche dei fatti relativi all'autostrada piuttosto che a volte vengono citati dei fatti relativi all'accordo di programma ex Alfa Romeo.

Da questo punto di vista si precisa, un dato oggettivo come sempre, che l'Accordo di Programma Alfa Romeo prevede l'utilizzo di una cifra economica, quindi di alcuni Euro, 3.000.000 di Euro, per il potenziamento - ovviamente l'Accordo di Programma è relativo a Lainate ed Arese - dei collegamenti verso la città, intendendo con questo un potenziamento dei collegamenti verso le linee metropolitane. Quindi la linea metropolitana più vicina è quella del sito di EXPO, la fermata di Rho-Fiera della Metropolitana 1, della Linea Rossa.

Quindi, da questo punto di vista, la mozione - in virtù di quanto previsto dall'Accordo di Programma - chiede all'Amministrazione di richiedere l'utilizzo di questi fondi che, per quanto riguarda il territorio di Lainate, non sono ancora stati utilizzati e per il quale l'Amministrazione ha già chiesto al soggetto attuatore dell'Accordo di Programma un utilizzo e la proposizione di alcune forme di utilizzo di questi soldi con l'obiettivo che dicevo prima, che è quello previsto dall'Accordo di Programma.

Quindi, non è vero che questi soldi - come purtroppo ho sentito e penso anche altri abbiano sentito citare - siano già stati presi dal Comune di Lainate e usati per fare chissà che cosa. Per questi soldi è stato richiesto al soggetto attuatore dell'Accordo di Programma un utilizzo in linea con gli obiettivi previsti dall'Accordo di Programma. Questi sono fatti.

Dopodiché, tornando a quello che chiede la mozione, visto che su questo tema del trasporto pubblico locale questo Consiglio Comunale circa un anno fa, poco meno, nel mese di marzo del 2015, si era pronunciato con un Ordine del Giorno relativo al trasporto pubblico locale, quindi sempre su questo tema, chiedendo in quel caso all'Amministrazione di farsi portavoce verso l'Area Metropolitana e nasceva quell'Ordine del Giorno in uno specifico momento che ricordiamo tutti in cui, in vista di EXPO che stava per cominciare, proprio un anno fa di questo periodo diciamo che la nostra zona era un po' sottosopra quindi, penso che ricordiamo tutti un po' un periodo molto problematico, dai punti di vista degli spostamenti viabilistici, quindi sia privati che pubblici, quindi tra chiusura di ponti, viabilità ridotte, viabilità alternate e quant'altro, diciamo che un anno fa di questo periodo certamente non ci si muoveva in maniera molto agevole nella nostra zona. Quindi anche in virtù di quello, l'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio a marzo del 2015 chiedeva proprio all'Amministrazione di farsi portavoce per la risoluzione di quei problemi.

Oggi, con questa mozione, il Consiglio Comunale - almeno nella proposta - chiede al Presidente, come rappresentante del Consiglio Comunale, la convocazione di un Consiglio Comunale aperto sul tema del trasporto pubblico locale, però un Consiglio Comunale aperto che non vuole essere la raccolta ennesima delle lamentele, lo lasciamo

sui social network quello, vuole essere un qualcosa che affronta il problema, uno, con gli interlocutori e torno al discorso iniziale, è inutile che ci parliamo addosso - l'Amministrazione con i cittadini - quando, come dicevo, il trasporto pubblico locale dipende dai finanziamenti regionali ed è organizzato dalla Città Metropolitana, ed è gestito da un soggetto che sicuramente non è il Comune; Regione, Area Metropolitana e Movibus in questo momento. Quindi si chiede che al Consiglio Comunale vengano invitati - auspicando che partecipino - questi soggetti, i rappresentanti ovviamente di questi soggetti, proprio per cercare di avere un momento costruttivo, fatto da un confronto possibilmente sereno su questo tema, okay? E che ci venga detto in maniera chiara - da chi è preposto poi a prendere queste decisioni, quindi da chi alla fine paga e da chi organizza, e da chi gestisce in questo momento - qual è la reale situazione, perché ci sono dei problemi, quali sono i vincoli a cui il gestore, l'organizzatore sono sottoposti per cui il servizio non è efficiente, però è chiaro che si parte da una situazione di non soddisfazione del grado di servizio. Quindi, in questo momento del Consiglio Comunale aperto vuole essere proprio un momento istituzionale, quindi un Consiglio Comunale aperto, in cui tutti gli interlocutori sono presenti, perché vuole essere un momento che alla fine esce con un qualcosa di costruttivo, proprio in vista del rinnovo del bando, per il quale speriamo tutti di avere un servizio migliore a partire da luglio. Io mi fermo e penso che anche gli altri gruppi poi vorranno integrare ovviamente con...

**PRESIDENTE:** Sì, ha chiesto la parola il Consigliere Pinna, prego.

**PINNA:** Sì, ad integrazione di quello che diceva il collega Tagliaferro, quando poi abbiamo analizzato anche la bozza della mozione, ci era venuto comunque in mente che per certi versi il testo poteva essere anche un attimino... diciamo integrato, arricchito, perché all'interno proprio della mozione viene spesso volte citata la Linea Z617, che è quella che collega di fatto la città di Lainate - nel senso più che altro il nucleo storico di Lainate - con la Città Metropolitana, però non ci dimentichiamo, appunto come diceva il Consigliere, gli aspetti legati al trasporto urbano comunque dei Comuni sia del rhodense che comunque del saronnese e che ci permetterebbero poi, nel momento in cui funzionassero anche meglio, un miglior collegamento sulle direttrici del trasporto su rotaia.

All'interno poi della mozione c'è una sollecitazione verso l'Amministrazione, perché si faccia promotrice rispetto anche alla percezione che abbiamo come cittadini del fatto che, rispetto ad alcune macroscelte di trasporto pubblico, soprattutto per quanto riguarda il documento che appunto è in fase di stesura a livello di Città Metropolitana e che comunque, a fronte di una serie di importanti interventi - come la realizzazione del centro commerciale e la vicinanza anche della fermata di Rho-Fiera - la metropoli possa fare, anche a fronte della nascita della Città Metropolitana, lo sforzo di arrivare con la metropolitana, tanto ad Arese quanto a



Lainate, perché se vediamo anche invece altre zone - per citarne qualcuna - come quelle della Brianza, che sono di fatto collegate con la metropolitana leggera che a un certo punto esce dall'interrato e percorre le campagne, viene fatta lì e non si riesce a capire perché non si possa fare qui, anche a fronte dei flussi di traffico che ogni giorno impattano da un punto di vista viabilistico sulla nostra Milano-Laghi, con tutti i problemi legati alle polveri e quant'altro che abbiamo.

C'è poi un aspetto... io cercavo anche di riflettere perché all'interno del documento viene indicato l'utilizzo dei soldi legati all'Accordo di Programma che Regione Lombardia ha reso disponibili. Anche guardando, mutuando un pochettino l'esperienza di Arese rispetto a questa cosa e rispetto ad alcune scelte di implementazione della tratta che hanno da Arese a Rho Fiera. Però mi veniva in mente anche questa considerazione, che poi se tu questi soldi li utilizzi per questo tipo di intervento - come stavamo dicendo l'altra volta in riunione dei Capigruppo - poi finiscono e quando finiscono cosa fai? Devi essere tu Ente locale, ancora una volta, a farti carico dell'esigenza poi di finanziare - nel momento in cui un servizio funziona e i cittadini te lo richiedono - con le tue casse in questo momento di crisi un intervento di trasporto pubblico che sappiamo comunque per antonomasia, per chi comunque conosce un pochettino le dinamiche del TPL è sostanzialmente sempre un servizio in perdita, per quanto riguarda la gomma e per quanto riguarda le aree che non sono le aree di alta densità abitativa come Milano ad esempio. Per cui c'era anche questa mia considerazione che volevo riportare in Consiglio e capire all'interno proprio di questa proposta - faccio una sollecitazione all'Amministrazione - se più che pensare come utilizzo appunto del finanziamento per questo tipo di intervento di implementazione, come hanno fatto ad Arese, se non pensare a qualcosa di più strutturale, perché una delle osservazioni che facevamo era anche la necessità comunque, è vero, di avere dei mezzi comunque più nuovi, più confortevoli e quant'altro, anche perché se non sbaglio, sbaglierò forse di qualche Euro, però comunque un mensile per la tratta che va da Lainate al parcheggio, quello di Lampugnano, se c'è dentro anche la metropolitana - lo so perché lo prende la mia figliola - costa sui circa 69/70 Euro, per cui è anche una spesa importante. Forse, lo dico un po' così a voce alta, se chiedessero anche qualche lira in più però dessero un servizio più confortevole e più puntuale con magari delle linee anche in particolari periodi - e mi riferisco dopo le 20 - forse ci accorgeremmo che magari i nostri adolescenti che non hanno la macchina magari andrebbero anche a Milano a farsi un giro, piuttosto che comunque anche il cittadino sarebbe invogliato a utilizzare il mezzo pubblico anche non soltanto per andare a lavorare, ecco.

Però, a fronte di questa cosa, mi chiedevo... perché poi osservo comunque chi prende il mezzo pubblico la necessità magari, ecco, di trovare... ma lo dico perché recentemente trasferendomi in via Rossini ho visto che, ad esempio, quel parcheggio che noi abbiamo di fronte alla RSA, dove tanta gente comunque magari anche in

macchina arriva e poi prende il trasporto pubblico locale per andare a Milano, mi sembra molto saturo. Allora, capire se è possibile identificare un luogo - lo so che poi gli spazi... però lì bisognerebbe vedere cosa abbiamo disponibile - dove magari fare un parcheggio remoto, collegato comunque e non troppo fuori per eventualmente creare una stazione dei pullman che non vuole essere - perché poi parliamo dell'ordine dei 2.000.000 di Euro, non sono tantissimi da questo punto di vista - uno spazio che sia anche un punto di raccolta e che dia la possibilità a chi arriva - con dei cartelloni luminosi, con un bagno, con una pensilina ben coperta e tutto quanto - di poter aspettare il mezzo pubblico.

Io, ripeto, sono tutte cose che sto lanciando così e che poi secondo me verranno sicuramente arricchite da quello che sarà il Consiglio Comunale aperto quando arriveranno i cittadini.

Stavamo parlando prima con il Consigliere Tagliaferro che noi, se fosse possibile, a parte una integrazione a quanto premesso, perché di aggiungere "Milano e sull'intero territorio lainatese", perché c'è poi un aspetto che noi teniamo poco in considerazione, il fatto che comunque noi storicamente - e lo sappiamo - Lainate è spezzata sostanzialmente in due, cioè dall'autostrada, e abbiamo paradossalmente cittadini delle frazioni che sono molto più serviti sull'asse comunque del Sempione con i mezzi pubblici che hanno passaggi anche di mezz'ora, rispetto anche e comunque invece all'insediamento storico di Lainate. E poi ci sono quei territori di mezzo delle frazioni che non sono - tra virgolette - né carne e né pesce, non sono abbastanza vicini al Sempione per andare a piedi e neanche sono abbastanza vicini al centro per prendere l'Autostradale. Per cui, anche lì, capire se è possibile formulare un progetto da questo punto di vista di collegamento proprio a livello locale ed è questo poi magari il tema più di squisita competenza comunque dell'Amministrazione all'interno di questo percorso.

Parlando con l'Andrea, stavamo chiacchierando su una cosa, lo dico perché da un punto di vista amministrativo noi l'avevamo ereditata e approfondita come cosa, quando ci fu l'Amministrazione Bussini. Società Autostrade, se vi ricordate, fece quelle due fermate per l'Autostradale che, ad esempio, in altre realtà funziona bene, sulla Milano-Venezia ad esempio, però di fatto i pullman che passavano su quella tratta del Malpensa Shuttle non si fermarono mai perché c'era un problema, se non ricordo male, strutturale e legato tecnicamente alle corsie di accelerazione e di fermata degli autobus. Capire se si può integrare all'interno dell'atto di indirizzo "di dare mandato alla Giunta di verificare con Società Autostrade, all'interno di quello che è il progetto di ampliamento, di identificare come eventuali opere compensative il fatto comunque di fare delle fermate, ma che siano delle fermate a norma ed effettivamente utilizzabili nel momento in cui ci dovesse essere la disponibilità da parte del Malpensa Shuttle di fermarsi".

Io mi fermo qua, se ci sono interventi degli altri Consiglieri e poi, magari, integriamo se siete d'accordo la parte e la mettiamo in votazione.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Volevo solo fornire elementi, non fare commenti perché sono stati citati degli elementi e secondo me è giusto trattarli. Innanzitutto i soldi dell'Accordo di Programma non sono messi dalla Regione, ma sono messi dall'operatore privato. Lo dico perché nell'intenzione di quel punto dell'accordo c'era quello di attivare le linee con questo finanziamento e poi di cercare di renderlo strutturale coinvolgendo nel finanziamento la Regione. Tant'è vero che, se vi leggete l'articolo, c'è scritto: "L'operatore mette a disposizione dei due Comuni 3.000.000 di Euro, i soldi potranno poi essere eventualmente integrati dalla Regione Lombardia", c'è proprio un passaggio esplicito.

I soldi a disposizione del Comune sono - come per tutti quelli derivanti dall'Accordo di Programma - il 45,90% di 3.000.000, cioè 1.377.000, l'ho fatto adesso non è che... Quindi, questa è la proporzione.

C'è anche un altro passaggio che è importante in quell'articolo dell'Accordo di Programma che dice: "Previa verifica di compatibilità con i soggetti gestori del trasporto pubblico locale". Perché è stato messo questo passaggio ed è il motivo per cui ad oggi non si è ancora fatta nessuna iniziativa sul Comune di Lainate mentre è stata fatta ad Arese? Perché voi sapete che Arese e Lainate hanno due gestori del trasporto pubblico locale differenti, Arese ha ATM perché era prima cintura di Milano e quindi ha un servizio gestito direttamente da ATM; il Comune di Lainate ha il servizio gestito - come è citato nella mozione - dalla Città Metropolitana, che poi nella sua gara ha individuato come gestore Movibus. Quindi, quella che era l'idea iniziale di fare un percorso che coinvolgesse contemporaneamente Arese e Lainate, venendo proprio verso quel parcheggio di interscambio dove c'è il casello dell'autostrada, l'ultima fermata prima di entrare in autostrada, questa era l'idea originale, non si è potuto sviluppare - almeno fino adesso - perché c'è un problema di contrasto tra... contrasto nel senso che un gestore dovrebbe andare a far passare una linea dove passa quella di un altro gestore individuato con un bando pubblico. Quindi esiste una sorta di conflitto di interesse tra un gestore che beneficerebbe di questo finanziamento e l'altro, invece, che gestisce la linea, o almeno una parte di questa linea, non con fondi derivanti dall'accordo.

Quindi, questo è il motivo e sarà uno dei temi di approfondimento che, come Amministrazione, siamo già d'accordo con il Sindaco di Arese di affrontare con la Città Metropolitana, in particolare col Consigliere delegato Censi, ma che potrà - credo - anche essere uno degli elementi di approfondimento nel Consiglio Comunale aperto che faremo, perché questo è un elemento diciamo di difficoltà. Mi sembra una precisazione doverosa.

L'altra cosa sul cosiddetto Malpensa Shuttle, lo dico veramente con zero polemiche, credetemi, però quando ero Consigliere di Opposizione io ho fatto una lettera al Sindaco Bussini dicendo: "C'è questa iniziativa, la portiamo avanti?". Mi è stato risposto per iscritto, quindi... devo trovare la lettera perché qualche anno è

passato e qualche carta si è accumulata, ma mi è stata mandata una lettera in cui mi è stato risposto: "L'iniziativa non è di interesse dell'Amministrazione". Che poi avesse scritto a titolo personale su... non lo so e non mi interessa, però questa è la risposta che io allora avevo ricevuto per iscritto.

Comunque, nell'ambito del progetto di ampliamento della quinta corsia, il tema è stato da me e dall'Assessore Dell'Acqua esplicitamente sollevato. Ci è stato risposto che le nuove normative relative agli innesti autostradali che, tra l'altro, sono anche quelli che hanno determinato la necessità di chiudere il casello con i nuovi svincoli, perché adesso lo svincolo di Lainate rispetto al progetto è rimasto aperto perché c'era il tema di EXPO, quindi la Regione ha chiesto a Società Autostrade di mantenere l'uscita storica di Lainate anche se non è conforme dal punto di vista normativo rispetto alle distanze di uscita, corsia di decelerazione, e di entrata, corsia di accelerazione. Quindi, le nuove norme impediscono di utilizzare gli spazi a suo tempo creati, tanto è vero che noi avevamo chiesto che fossero mantenuti, ma ci hanno detto che non ci sarebbero le distanze. Che poi sia vero, sinceramente non lo abbiamo verificato, probabilmente c'è anche in qualche verbale di qualche riunione perché l'avevamo esplicitamente detto e ci è stato risposto così. Se poi si può ritornare alla carica, non abbiamo credo problemi a verificarlo perché l'avevamo già chiesto, però dico al momento era quello che ci era stato risposto, quindi integrarlo avendo già questo pregresso. Se poi invece vogliamo fare comunque l'azione... vedo l'Assessore Dell'Acqua ma credo che noi siamo assolutamente disponibili.

**PRESIDENTE:** Aspetta, vorrei dare prima la parola a Barbara Menegazzo. Posso darla a lui, a Pinna? No, non è un problema, era già acceso.

**(Segue intervento fuori microfono)**

**MENEGAZZO:** Volevo semplicemente riallacciarmi al discorso del Consigliere Pinna perché comunque mi ha anticipato e alla risposta del Sindaco in merito. "Va bene, okay, sono disponibili..." è disponibile questa cifra, noi attiviamo la linea ma poi, finiti questi fondi come verrà finanziata? Da Regione Lombardia, salvo che Regione Lombardia ha appena tagliato ulteriormente sul trasporto pubblico locale. Quindi penso che, a un certo punto, anche qui dovremo fare un attimino quelli che sono i conti.

Vorrei ritornare però alla mozione originale, nel senso che ci eravamo già confrontati in Conferenza Capigruppo, quindi ulteriori cose da dire sinceramente non ce ne sono, anche perché il Consigliere Tagliaferro è stato chiarissimo, esaustivo, ha spiegato tutti i punti. Come Movimento 5 Stelle noi auspichiamo che questo Consiglio Comunale aperto venga convocato quanto prima e poi faremo lì le eventuali considerazioni in merito comunque all'argomento del trasporto pubblico locale.

Chiedo scusa, ma questa sera non sto troppo bene, quindi magari non mi esprimo in maniera corretta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Pinna, prego.

**PINNA:** Più che altro per capire, nel senso che anche sul tema io non ho capito un passaggio di Società Autostrade. Dicono loro "non ci stiamo tecnicamente nel tenere attive queste due ipotetiche fermate" o, comunque, metterle a norma perché non ci sono i... Capire anche, siccome l'intervento sarà un intervento - quando lo faranno - comunque impattante, con tutta una serie di espropri, se è possibile non magari lasciarle anche nel contesto dove sono attualmente e magari traslarle - mi vien da dire - più verso comunque, per intenderci, via Mengato, nel ponte dove passa su via Mengato oppure in quella zona comunque per permettere magari poi l'utilizzo di aree più sgombrere da un punto di vista di insediamenti urbanistici, perché poi anche lì il problema di fondo è che nel momento in cui si dovesse creare una corsia di accelerazione e di decelerazione perché non è di pochi metri, il tema poi è tutto il tema degli espropri perché devi venire ad aumentare la fascia per cui diventa problematico. Forse c'è un pochettino più di territorio libero prima dello svincolo della Milano-Varese e della Como, però... era soltanto una sollecitazione se potevamo metterlo per chiedere a Società Autostrade, anche perché hanno fior fiore di tecnici e di operatività da questo punto di visto, chi meglio di loro una volta incalzati possono essere magari propositivi in un'alternativa rispetto a quello che già c'è come esistente. Ecco.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? C'era questa proposta di integrazione della mozione, deve essere un emendamento.

**PINNA:** Sì, c'era quella che avevamo visto nel... Ah, c'era l'intervento forse...

**PRESIDENTE:** Non l'avevo visto. Capobianco prego, mentre magari guarda.

**CAPOBIANCO:** Ne abbiamo già parlato in un passato Consiglio delle problematiche del trasporto qui a Lainate e tutto quello che è stato detto praticamente corrisponde al vero. Sentiamo sempre lamentele e mi sembra che recentemente anche delle corse la domenica mattina sono state soppresse. Quindi, per persone che devono recarsi a Milano risulta un problema. Quindi la salvaguardia del servizio di trasporto pubblico è importante e quindi anche noi concordiamo in questo incontro dell'Ente pubblico dove possano emergere delle indicazioni importanti, anche perché ovviamente sviluppare il servizio pubblico è importante, visto anche il tasso di viabilità, l'inquinamento, le difficoltà a muoversi, semafori, rotonde che pure hanno un certo ... senso, però rende il traffico difficoltoso. Quindi, l'utilizzo di un servizio pubblico ben efficiente, sicuramente risulterebbe vantaggioso da parte di tutti quanti. Quindi concordiamo per un Consiglio sul trasporto.

**PRESIDENTE:** Quindi siete d'accordo per la mozione che avete condiviso. Vediamo le integrazioni, che diventano un emendamento credo.

La parola a Pinna, prego.

**PINNA:** Sì, era: "Premesso che..." il primo, secondo e terzo punto, e si concludeva "ai cittadini le stesse opportunità di mobilità verso il centro della città di Milano, i Comuni limitrofi e l'intero territorio lainatese". Va bene Andrea?

E poi c'era: "Chiede alla Giunta Comunale e al Sindaco di verificare... - cioè un punto proprio a sé stante - di verificare con Società Autostrade, a fronte del nuovo ampliamento della A8 la fattibilità, come opera compensativa, della realizzazione di fermate autostradali a norma sulla direttrice autostradale Milano-Laghi".

**(Segue intervento fuori microfono)**

E no, perché poi io rispetto a questa discussione, visto che... a parte la risposta del Sindaco Bussini che non ricordo, però mi ricordo che su questa cosa ci sono dei faldoni che probabilmente... spero che siano stati anche... che nel frattempo siano stati digitalizzati, ma non penso, in cui chiedemmo proprio l'attivazione di quel percorso e una delle risposte che ci era stata data era proprio la mancanza tecnica di possibilità di accelerazione e decelerazione da parte dei pullman che non potevano fermarsi da un punto di vista normativo, perché erano state realizzate troppo corte rispetto invece a quello che era previsto dalle norme. Bisognerebbe trovare anche quella lettera. **(Segue intervento fuori microfono)** Nell'archivio Mitrokhin del Sindaco... **(Segue intervento fuori microfono)**

**PRESIDENTE:** Va bene, ho visto che Andrea ha già preso atto e ha preso nota dell'integrazione alla mozione, se vanno bene... Allora, votiamo questi emendamenti.

**PINNA:** Un'aggiunta, nel senso che all'interno poi del Consiglio Comunale aperto c'è, appunto all'interno della discussione, la necessità di proporre dei percorsi alternativi al trasporto, cioè c'è all'interno della mozione, del trasporto su gomma come avevamo detto della metropolitana, è già recepito all'interno dell'atto di indirizzo, Mario.

**PRESIDENTE:** Allora siamo tutti d'accordo di modificare il testo della mozione, quindi di emendarlo. Se siamo d'accordo sugli emendamenti, chiedo di metterci in grado di votare per questi emendamenti. **(Segue intervento fuori microfono)**

Per gli emendamenti, sì. Se volete li può leggere l'Andrea, visto che... li vuoi leggere e dopodiché li votiamo? **(Segue intervento fuori microfono)** Sì, sono quelli che ha detto Pinna, lo so.

Dobbiamo leggerli ancora oppure possiamo già andare subito... **(Segue intervento fuori microfono)**

Vediamo prima di votare, se puoi leggerli? Aspetta che ti do la

parola. Anche perché poi rimane tutto registrato per cui... sai che stiamo andando in streaming, andremo in streaming...

**TAGLIAFERRO:** Bene, allora il primo emendamento è sul terzo punto delle premesse che diventa: "La nascita della Città Metropolitana impone una integrazione reale di tutte le aree del territorio, attraverso un trasporto pubblico locale che dia ai cittadini le stesse opportunità di mobilità verso il centro della città di Milano, i Comuni limitrofi e l'intero territorio lainatese". Prima non c'era questo ultimo pezzo.

Dopodiché, la seconda modifica è l'aggiunta di un punto nel paragrafo: "Chiede alla Giunta Comunale e al Sindaco di...", i primi tre punti rimangono uguali, si aggiunge un punto che dice: "Di verificare con Società Autostrade la fattibilità della realizzazione di fermate autostradali a norma sulla direttrice Varese-Milano".

**PRESIDENTE:** Va bene.

**TAGLIAFERRO:** Era così? E' corretto? Perfetto. Per il resto rimane come... (Segue intervento fuori microfono)

Quindi il punto è: "Di verificare con Società Autostrade la fattibilità, come opere compensative, della realizzazione di fermate autostradali a norma sulla direttrice Varese-Milano". Okay.

**PRESIDENTE:** Va bene. Allora è possibile votare.

Allora hanno votato 16 Consiglieri. Favorevoli 16 Consiglieri. Nessun contrario. Nessun astenuto. Quindi vengono approvati gli emendamenti.

Passiamo adesso alla votazione del testo emendato.

E' possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri. Favorevoli 16 Consiglieri. Nessun contrario. Nessun astenuto. La mozione è approvata all'unanimità.

E con questa votazione chiudo il Consiglio Comunale, auguro a tutti buona notte.